

RASSEGNA STAMPA
del
12/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-12-2012 al 12-12-2012

11-12-2012 Adnkronos Protezione Civile regionale, 200 mila euro per sicurezza ponte Vivaro-Arba	1
11-12-2012 Adnkronos Prima neve a Milano, scatta il piano del Comune: pronti 235 mezzi	2
12-12-2012 Alto Adige terremoto in casa svp gögele messo in un angolo	3
11-12-2012 AltoFriuli Maltempo, ancora disagi in Carnia e l'acqua rimane non potabile	4
11-12-2012 AltoFriuli Maltempo, record di pioggia in Alto Friuli	6
11-12-2012 AltoFriuli Collinare sott'acqua	7
11-12-2012 AltoFriuli Della Mea (Pd): ' Si taglia anche al Cai e al Soccorso Alpino'	8
11-12-2012 AltoFriuli Nuove iniziative per difendere il Tribunale di Tolmezzo	9
11-12-2012 AltoFriuli Carinziana perde la vita sul Pizzo Collina	11
11-12-2012 L'Arena Protezione civile con Meggy	12
12-12-2012 L'Arena Guard-rail mobili per deviare il traffico	13
12-12-2012 L'Arena Sforbiciata ai conti per recuperare soldi ma il sociale si salva	14
12-12-2012 L'Arena Dall'Europa via libera ai fondi per i terremotati	15
12-12-2012 L'Arena Sindaco e assessori a Salionze Proteste per i nuovi progetti	16
12-12-2012 L'Arena Gli studenti festeggiano Santa Lucia coi terremotati	18
12-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Allarme furti: ronde tagliate La protezione civile è fuori	19
12-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Castellana, pulizia e polemiche	20
11-12-2012 Cittàdellaspezia.com La Regione tende una mano alle pubbliche assistenze	21
11-12-2012 Cittàdellaspezia.com Vigili del fuoco ricevuti in Regione: "Chiediamo di diventare organo della Protezione Civile"	22
11-12-2012 Corriere Alto Adige Terremoto a Haiming Paura, nessun danno	23
11-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona) Provincia, auguri amarissimi E Miozzi diserta l'incontro	24
11-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) Mille anziani e disoccupati non hanno soldi per il cibo	25
11-12-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) Il mistero del cadavere riemerso nella diga dell'Adda	26
12-12-2012 Corriere delle Alpi alluvione, il conto finale è di sei milioni	27

12-12-2012 L'Eco di Bergamo	
Emergenze, nasce la segreteria informatica	28
12-12-2012 L'Eco di Bergamo	
Lecco-Calolziocorte Via libera al progetto è partita la bonifica	29
11-12-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Forte vento, fermi 21 sciatori Valsesia	30
11-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
un premio agli angeli del sisma	31
11-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
proroga sul bollo, promessa non mantenuta l'aci: il computer non accetta i terremotati	32
11-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
obiettivo: riaprire i beni culturali la regione stanZIA dieci milioni	33
11-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
poste nel camper chiuse per gelo	34
12-12-2012 La Gazzetta di Modena	
in senato si tratta sugli ultimi aiuti	35
11-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
Verso un unico gruppo Ana sedicene	36
11-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
La giunta stanZIA 1.150 euro a favore dei gruppi volontari	37
11-12-2012 Il Gazzettino (Padova)	
Controlli su due scuole	38
11-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Arzene, la Regione finanzia le piazze	39
11-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Michelangelo Scarabellotto	40
11-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
A due anni dall'alluvione fondi per risanare tre immobili comunali	41
11-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Sport4fun Ottomila euro pro terremotati	42
11-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Strade, dalla Regione 670mila euro	43
11-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Frana di Chiamp Per la bonifica operai e rocciatori	44
11-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Valvasone Gli studenti arredano la scuola con gli alberi	45
11-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Protezione civile, allerta da spending review	46
11-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Dal terremoto sono passati sette mesi ma la solidarietà non si è ancora spenta. Sabato "Gl...	47
11-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Sisma, nuovi lavori a scuola	48
11-12-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Matteo Ceron	49
11-12-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
L'operazione è terminata ieri poco dopo le 16.30. Al centro di coordinamento di Cison di V...	50
11-12-2012 Il Gazzettino (Venezia)	

Arrivano i soldi per gli argini del canale Brian	51
11-12-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
Gli alpini factotum	52
11-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Sala operatoria d'emergenza per la colonna mobile lombarda	53
11-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Friuli: 200mila euro per mettere in sicurezza il Colvera	54
11-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Bergamo: sabato 15 dicembre un 'grazie' ai volontari ProCiv	55
11-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
Terremoto, operativo il fondo di Renzo Rosso	56
11-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
In 300 sfidano il gelo per la fioccolata di ringraziamento	57
12-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
Protezione civile: arrivano i rinforzi "Brevetto" per 69	58
12-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
Partita la campagna per aiutare Possidonio	59
11-12-2012 Il Giornale	
Protezione civile, apre la sala per le emergenze	60
11-12-2012 L'Arena.it	
Provincia, futuro incerto. E Miozzi dà forfait	61
12-12-2012 Il Mattino di Padova	
domani si discute di rischio sismico	63
12-12-2012 Il Mattino di Padova	
solesino discute il problema dei furti intanto i ladri rubano	64
12-12-2012 Il Messaggero Veneto	
protezione civile: piove nella sede, scattano i lavori	65
12-12-2012 Il Messaggero Veneto	
sarà messa in sicurezza la sponda del colvera a vivaro	66
12-12-2012 Il Messaggero Veneto	
bisinta, stop agli allagamenti cemento sul fondo del canale	67
12-12-2012 Il Messaggero Veneto	
loggia del lionello: via libera alla videosorveglianza	68
12-12-2012 La Nuova Venezia	
(senza titolo)	69
12-12-2012 Il Piccolo di Trieste	
protezione civile, c'è l'ok all'ampliamento della sede	70
12-12-2012 Il Piccolo di Trieste	
a 5 giorni dalla nevicata strade ancora imbiancate	71
12-12-2012 Il Piccolo di Trieste	
al via i lavori di pubblica utilità	72
12-12-2012 Il Piccolo di Trieste	
(Brevi).....	73
12-12-2012 Il Piccolo di Trieste	
tour a lubiana con l'alpina palazzi e piazze sotto la neve	75
12-12-2012 La Provincia Pavese	
protezione civile, ok all'accordo	76

12-12-2012 La Provincia Pavese si accorpano i servizi amministrativi e di protezione civile	77
12-12-2012 La Provincia Pavese cilavegna, 5mila euro solidali	78
12-12-2012 La Provincia Pavese "tuttinsieme", feste e solidarietà	79
12-12-2012 La Provincia Pavese sannazzaro, l'allarme scatterà con sms e sirene	80
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Divise e cuore, scocca l'ora dei volontari	81
12-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Mafia, appalti Polesine a rischio	82
11-12-2012 Sanremo news Pontedassio: sabato prossimo, inaugurazione mezzi della Protezione Civile e dei Servizi Sociali	83
11-12-2012 Il Secolo XIX Online Pompieri «organo di protezione civile»	84
11-12-2012 La Stampa (Alessandria) Anche Cereseto fa il proprio ingresso nell'Unione dei Comuni di Valcerrina::La Valcerrina è stat... ..	85
11-12-2012 La Stampa (Alessandria) Aggregate tre funzioni fra quattro Comuni::Al via l'aggregazio...	86
11-12-2012 La Stampa (Cuneo) "Saremo più pronti in caso di emergenze"::Era stato adottato ne...	87
11-12-2012 La Stampa (Cuneo) Più sicuri sulla neve con Soccorso e Cai::Scadono oggi le iscri...	88
11-12-2012 La Stampa (Savona) Il nuovo regolamento della Protezione civile::Sarà discusso domani...	89
11-12-2012 La Stampa (Savona) Una chitarra autografata dai Nomadi esposta nella vetrina di Koncerto::«Sempre Nomadi» e p...	90
12-12-2012 Trentino in breve.	91
12-12-2012 La Tribuna di Treviso i comuni sono costretti ad esercitare nove servizi	92
12-12-2012 marketpress.info SISMA/LOMBARDIA: RIAPERTO IL BANDO PER LE AZIENDE MANTOVANE	93

Protezione Civile regionale, 200 mila euro per sicurezza ponte Vivaro-Arba

- Adnkronos Friuli Venezia Giulia

Adnkronos

"Protezione Civile regionale, 200 mila euro per sicurezza ponte Vivaro-Arba"

Data: **11/12/2012**

[Indietro](#)

Protezione Civile regionale, 200 mila euro per sicurezza ponte Vivaro-Arba

ultimo aggiornamento: 11 dicembre, ore 16:39

Udine - (Adnkronos) - Questi lavori contribuiranno anche ad aumentare la sicurezza idraulica complessiva dell'abitato di Tesis, oggetto nel recente passato di allagamenti causati dal torrente Colvera

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Udine, 11 dic. - (Adnkronos) - Con uno stanziamento di 200mila euro, la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia mettera' in sicurezza la strada provinciale che collega il comune di Vivaro, e piu' precisamente la frazione di Tesis, e il comune di Arba. Lo ha reso noto il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, che ha firmato il decreto di intervento che permettera' l'avvio dei lavori.

"Dopo le recenti precipitazioni - ha spiegato Ciriani - l'amministrazione comunale ha segnalato come la situazione di dissesto della sponda sinistra del torrente Colvera si sia aggravata, andando a minacciare la stabilita' stessa del ponte che permette i collegamenti tra Vivaro e Arba".

Dopo il sopralluogo effettuato dai tecnici, ha spiegato Ciriani, "procederemo con l'affidamento dei lavori che permetteranno di ripristinare le situazioni di sicurezza ed evitare che future piene del torrente possano aggravare ulteriormente la situazione, portando a dissesti della sede stradale che comporterebbero gravi rischi per la viabilita' e soprattutto per la pubblica incolumita'". L'intervento consistera' nel ripristino dei terrapieni e delle sponde di contenimento, a protezione del ponte e della strada provinciale. Questi lavori contribuiranno inoltre ad aumentare la sicurezza idraulica complessiva dell'abitato di Tesis, oggetto anche nel recente passato di allagamenti causati dal torrente Colvera.

Prima neve a Milano, scatta il piano del Comune: pronti 235 mezzi

- Adnkronos Lombardia

Adnkronos

"Prima neve a Milano, scatta il piano del Comune: pronti 235 mezzi"

Data: **11/12/2012**

[Indietro](#)

Prima neve a Milano, scatta il piano del Comune: pronti 235 mezzi

ultimo aggiornamento: 07 dicembre, ore 18:33

Milano - (Adnkronos) - Per evitare disagi e intralci alla circolazione (Video)

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Milano, 7 dic. (Adnkronos) - Prima neve a Milano. I fiocchi, come annunciato nei giorni scorsi per l'arrivo di aria fredda dalla Groenlandia, stanno cadendo copiosi. La neve, attesa per le 12, in realta' e' iniziata a cadere verso le 15 e ha fatto scattare il piano del Comune con Protezione Civile e Amsa per evitare disagi e intralci alla circolazione. Pronti 235 automezzi spargisale e 364 persone.

terremoto in casa svp gögele messo in un angolo

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Terremoto in casa Svp Gögele messo in un angolo

Sonora bocciatura al rinnovo della sezione di Maia Alta della Stella Alpina Si riducono al lumicino le possibilità di un nuovo mandato da Obmann

l'esito del voto

Gamper e Margesin in cima alla lista

Sette degli undici eletti l'altra sera nella sezione Maia Alta della Volkspartei appartengono alla corrente Mitte, due all'economia e due al Bauernbund. Ecco l'elenco degli eletti con i rispettivi voti ottenuti. Philipp Gamper (111 voti), Angelika Margesin (108), Veronika Ladurner (105), Lukas Bartolini (103, Obmann di sezione uscente), Matthias Spoegler (99), Gerhard Gruber (90), Karin Zingerle (89), Alex Meister (88), Walter Schrott (71), Hannes Innerhofer (67), Christian Gruber (66). Toni Gögele, escluso, ha conseguito soltanto 53 preferenze.

MERANO La sezione di Maia Alta della Volkspartei stronca le ambizioni dell'Obmann meranese del partito Toni Gögele, che fino all'ultimo ha creduto nella sua rielezione alla guida della Stella alpina meranese. Gögele e la potente corrente dei contadini, escono con le ossa rotte dalle elezioni per il rinnovo del direttivo di una delle quattro sezioni meranesi, quella di Maia Alta, da sempre roccaforte del Bauernbund. L'altra sera Toni Gögele, candidato per uno degli undici posti a disposizione nell'esecutivo, è riuscito a catalizzare sul suo nome appena 53 voti, troppo pochi per garantirgli un posto. Non solo il leader dei contadini meranesi resta fuori dall'esecutivo, ma la rappresentanza del Bauernbund a Maia Alta scende ad appena due eletti. L'astro nascente della corrente, l'assessore comunale Christian Gruber è entrato nell'esecutivo per il rotto della cuffia, ultimo degli eletti con appena 66 voti. Un voto più di lui ha preso l'altro rappresentante dei contadini, Hannes Innerhofer. Il candidato che ha preso più voti è l'ingegner Philipp Gamper (111 preferenze), alla guida della pattuglia messa in campo dalla corrente di centro del partito, che si ispira dall'onorevole Karl Zeller. Degli undici posti a disposizione la "Mitte" ne ha conquistati ben sette, garantendosi in questo modo piena autonomia gestionale della sezione. Tra gli eletti anche l'ex assessore ai lavori pubblici Angelika Margesin. Dopo la sezione Meran Stadt, guidata da Andreas Zanier, ora anche Maia Alta volta le spalle all'asse Bauernbund-Arbeitnehmer e alla coppia Toni Gögele - Stefan Frötscher, che in questi due anni ha guidato il partito. Dopo questo voto e la terra bruciata attorno alla corrente dei contadini, Gögele vede ridursi a un lumicino le possibilità di restare alla guida della Volkspartei meranese. Oggi scadono i termini per trovare un accordo per tenere in vita lo Stadtkomitee Svp, il parlamentino cittadino del partito che fa da sintesi al volere delle quattro sezioni e che detta le linee politiche a cui anche sindaco, assessori e consiglieri comunali si devono attenere. Ma scade anche l'incarico dello stesso Obmann Toni Gögele. Visto il nulla di fatto nell'incontro di venerdì scorso, da giovedì le decisioni del partito le prenderanno le quattro sezioni riunite al posto dello Stadtkomitee decaduto. Iniziano intanto a circolare i primi nomi di possibili candidati al ruolo di Obmann al fianco di Toni Gögele. Si parla, ma senza alcuna formulazione ufficiale e in via del tutto informale degli imprenditori Josef Brunner e Markus Erb, come anche del capogruppo in consiglio comunale Gerhard Hölzl. (rog) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, ancora disagi in Carnia e l'acqua rimane non potabile**AltoFriuli***"Maltempo, ancora disagi in Carnia e l'acqua rimane non potabile"*Data: **11/12/2012**

Indietro

12/11/2012

Maltempo, ancora disagi in Carnia
e l'acqua rimane non potabile

Ad Avaglio di Lauco si è verificata una frana. A Cavazzo Carnico divelta dal vento una lastra in lamiera del Municipio. Diversi allagamenti a Tolmezzo. Rimangono in vigore le ordinanze di bollitura dell'acqua nei comuni della Valle del But, escluso Cercivento. A seguito della nuova annunciata ondata di maltempo la situazione più importante si è verificata ad Avaglio di Lauco, dove, attorno alle 13 si è verificata una frana a cinquecento metri dall'incrocio della strada che porta al paese. La pioggia ha provocato uno smottamento di due metri cubi. I vigili del fuoco hanno fatto intervenire i tecnici del Comune e i carabinieri, invitando l'amministrazione a monitorare il fenomeno.

Altri interventi a Tolmezzo sono stati effettuati in via Pio Paschini, dove un fulmine si è scaricato su un quadro elettrico di un'abitazione. Uno scantinato è stato prosciugato in via Petsalis, allagata via Paularo dopo che un tombino è saltato. Allagamenti di abitazioni si sono verificati in via Rosta del Pievano e alcuni appezzamenti di terreno vicini al carcere di massima sicurezza di Tolmezzo. In serata da registrare anche l'allagamento sulla strada provinciale delle Tre croci, fra Terzo di Tolmezzo e Lorenzaso.

Danni da acqua a Forni di Sotto e a Rigolato dove, in frazione Valpicetto, sono esondati alcuni torrenti. A Cavazzo i pompieri hanno rimosso una lamiera piegata da un vento in un'abitazione mentre la Protezione civile è intervenuta per rimuovere una lastra di lamiera dal tetto del Municipio.

Domenica è rimasta chiusa la sp della Val Aupa per la tracimazione di un rio e il conseguente riversamento di materiale ghiaioso sulla carreggiata. Per lo stesso motivo, ieri è stata interdetta al transito anche la sp Val Raccolana in località Cave.

Quest'ultima strada è ancora chiusa perché, a causa del persistere delle forti piogge, continua a scendere materiale. Sulla sp della Val Pontaiba in comune di Ligosullo la strada è tuttora chiusa perché c'è stato, ed è ancora in corso, uno smottamento di materiale ghiaioso pari a circa 5 mila metri cubi. Quest'ultimo intervento è stato preso in carico dalla Protezione civile regionale. La strada rimarrà chiusa ancora per parecchio.

Il tempo inclemente ha anche rovinato la festa del Formaggio a Gemona e la ricorrenza di San Martino a Cercivento, Ovaro ed Arta Terme.

In nottata forti piogge hanno interessato la pedemontana orientale. Tra Gemona, Majano, Buia, Artegna e Magnano in Riviera hanno causato diversi allagamenti lungo la SS13 Pontebbana e lungo le viabilità locali e il circondario del canale Ledra. Si è registrato anche uno smottamento sulla strada tra Gemona e Montenars. Per interventi di deviazione viabilità e pompaggio acqua sono intervenuti 30 volontari della Protezione civile dei 5 comuni interessati.

È inoltre proseguita la sorveglianza degli argini dei fiumi che vede impegnati complessivamente 120 volontari della Protezione civile di 11 comuni. Una decina di tecnici della Protezione civile della Regione sono operativi sul territorio

Maltempo, ancora disagi in Carnia e l'acqua rimane non potabile

regionale.

Prosegue l'emergenza idrica sia a Tarvisio per l'acquedotto della Val Bartolo, sia quella relativa all'acquedotto del Fontanone di Timau di Paluzza. I paesi della valle del But e parte della città di Tolmezzo continuano ad utilizzare l'acqua che sgorga dai rubinetti solo previa bollitura per almeno 30minuti, come da ordinanze emesse dai sindaci dei Comuni interessati. L'acqua non è potabile neppure all'ospedale di Tolmezzo, che assieme alle frazioni della destra orografica del torrente But, è interessato dall'emergenza. Il nosocomio ha dato fondo alle riserve idriche di acqua minerale che aveva in magazzino.

Polemica del sindaco di Cercivento Dario De Alti: "In relazione alle notizie diffuse da Carniacque, che a seguito di un guasto a quello che era l'acquedotto consortile della Valle del But è stata sospesa l'erogazione alla popolazione del Comune di Cercivento si precisa che tale notizia è priva di qualsiasi fondamento. Infatti, il guasto riguarda l'acquedotto ex consorziale della Valle del But recentemente dato a costo zero a Carniacque che attualmente lo gestisce. La popolazione del Comune di Cercivento è invece servita da un autonomo acquedotto di proprietà comunale, gestito direttamente dal Comune e non da Carniacque. L'acquedotto comunale di Cercivento funziona normalmente".

Maltempo, record di pioggia in Alto Friuli

- Alto Friuli

AltoFriuli

"Maltempo, record di pioggia in Alto Friuli"

Data: **11/12/2012**

Indietro

05/11/2012

Maltempo, record
di pioggia in Alto Friuli

Violente precipitazioni nella notte tra domenica e lunedì in tutta la Regione ed in particolare in montagna. 134 mm di pioggia caduta sui Musi, 132 a Bordano così come a Cave del Predil, 103 a Tolmezzo. Fiumi e torrenti si sono ingrossati parecchio e sono sotto osservazione. Segnalati alcuni allagamenti e disagi alla viabilità. Così come era stato annunciato, l'ondata di maltempo ha colpito anche la nostra Regione. L'allerta meteo proclamata dalla protezione Civile regionale rimarrà in vigore per tutta la giornata odierna. L'Osmer segnala che in giornata avremo ulteriori piogge sparse e locali temporali con vento di Libeccio sostenuto. Quota neve dai 3000 m al mattino a 1200 m circa la sera; verso sera venti da nord-est e il tempo migliorerà.

Allagamenti nella zona pedemontana del pordenonese e attenzione al livello del Tagliamento, sono le principali conseguenze delle copiose precipitazioni nella notte in Friuli Venezia Giulia, conseguenti all'arrivo di una perturbazione e del forte vento di scirocco.

Il livello del Tagliamento a Venzone (Udine) è di 3,81 metri, in aumento, ed è prevista l'attivazione del servizio di piena.

La Protezione civile ha impiegato 50 volontari sul territorio per la pulizia e il controllo delle strade. Risulta chiusa, per la caduta di alcuni detriti, la Strada del Lago di Cavazzo, in direzione di Trasaghis.

Le piogge intense sulle Prealpi giulie, in Val Resia hanno provocato l'allagamento del nuovo albergo del paese che doveva essere inaugurato a Natale – l'inaugurazione quindi rinviata - il comune ha chiesto poi una verifica alla protezione Civile sul ponte che porta a Stolvizza mentre la centralina idroelettrica sul rio Barman è stata ostruita dai detriti trasportati dal torrente Resia, segnalati anche smottamenti sulla scogliera che protegge la condotta forzata.

Decine i volontari delle squadre di protezione civile che hanno monitorato la situazione ed effettuato alcuni interventi a causa di allagamenti di strade nei comuni di Trasaghis, Pulfero e Tarvisio (località Cave del Predil), mentre si è resa necessari la pulizia di strade da ramaglie e alberi a Lestizza, Pulfero, Colloredo di Monte Albano. Smottamenti sono stati segnalati anche in comune di Moggio Udinese (frazione Grauzaria sulla SP 112).

Collinare sott'acqua

- Alto Friuli

AltoFriuli

"*Collinare sott'acqua*"

Data: **11/12/2012**

Indietro

12/11/2012

Collinare sott'acqua

Allagamenti nella pedemontana friulana: il Ledra tracima a Buia e allaga la zona tra Pontebbana e Osovana; nel pomeriggio previsto un intervento della Protezione Civile Regionale a Gemona. Situazione sotto controllo ma in evoluzione. Una vasta area compresa tra la strada Statale Pontebbana e la Osovana, nei comuni di Gemona , Buia e Artegna è stata inondata dalle acque del canale Ledra alimentate oltre misura dal compluvio proveniente dalla parte alta della pedemontana. A Campolessi di Gemona l'acqua al momento lambisce la statale 13 su entrambi i lati mentre nella zona compresa tra "Campo Garzolino" e Buia diverse abitazioni, per lo più isolate, sono state circondate dall'acqua in particolare una azienda agrozootecnica è rimasta isolata. Il nucleo della Polizia Locale di Buia, che per tutta la mattinata si è attivato per monitorare la situazione in tempo reale, ha confermato che nel territorio comunale per il momento non si segnalano interruzioni di sorta. Alcune strade secondarie prossime alla zona industriale di Osoppo, interessate dall'esondazione, sono state chiuse al traffico. Gemona: numerosi scantinati a garage allagati (in qualche caso anche un metro d'acqua) con interventi della protezione civile e dei Vigili del Fuoco. Per il pomeriggio è atteso un intervento della Protezione Civile Regionale per la messa in sicurezza del torrente Rio Petri, in località Godo, che minaccia di esondare. " Abbiamo monitorato con la Protezione Civile la situazione per tutta la notte e c'è da augurarsi che queste eccezionali precipitazioni si fermino qui, senza creare ulteriori problemi - ha dichiarato il Sindaco di Gemona Paolo Urbani- Di certo è senza precedenti la cascata spettacolare che si stacca dal monte Glemine (con un salto di parecchie decine di metri) appena alle spalle del Centro Storico. Non ha creato nessun problema, anche perché la sottostante provinciale che collega Artegna è protetta da una galleria, ma di certo - ha concluso - a memoria d'uomo non si ricorda un fenomeno di queste proporzioni, da la misura della portata d'acqua delle piogge di ieri e stanotte". \$:m

Della Mea (Pd): ' Si taglia anche al Cai e al Soccorso Alpino'**AltoFriuli**

"Della Mea (Pd): ' Si taglia anche al Cai e al Soccorso Alpino'"

Data: **11/12/2012**

Indietro

28/11/2012

Della Mea (Pd): ' Si taglia anche al Cai e al Soccorso Alpino'

Dopo i tagli proposti dall'attuale maggioranza per la gestione dei parchi e delle riserve naturali ora si scopre, spiega il consigliere regionale, che la finanziaria del 2013 prevede solo 50.000 Euro per la cura e la manutenzione della sentieristica da parte del CAI e nessuna risorsa per il Soccorso Alpino. L'attività del CAI e del Soccorso Alpino- libere associazioni di volontariato la cui opera è particolarmente preziosa per lo sviluppo turistico e la pratica delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche- non viene certo meno causa contingenze finanziarie o crisi economiche e non si può ridurre o tagliare senza provocare gravi disservizi per il territorio, in specie quello montano.

“ Di recente – ha commentato il consigliere regionale Sandro Della Mea - abbiamo avuto modo di esaminare un disegno di legge per la valorizzazione delle strutture alpine, dove in buona sostanza si discute dei massimi sistemi e in pratica si complica, invece di semplificare, la gestione delle attività di tutela e valorizzazione delle risorse montane, in specie del suo ambiente. Chi frequenta la montagna sa quanto sia preziosa l'opera svolta dai volontari del CAI e del Soccorso Alpino e quanto sia indispensabile poter contare anche per il futuro sui loro servizi. Una Regione poi che vuole puntare ad uno sviluppo turistico di eccellenza deve poter offrire ai suoi ospiti un territorio fruibile in condizioni di massima sicurezza .

“ Mi auguro- ha concluso Della MEA – che si trovino anche per il 2013 le risorse necessarie per garantire il proseguo dell'attività del CAI e del Soccorso Alpino. “

Nuove iniziative per difendere il Tribunale di Tolmezzo**AltoFriuli**

"Nuove iniziative per difendere il Tribunale di Tolmezzo"

Data: 11/12/2012

Indietro

02/11/2012

Nuove iniziative per difendere

il Tribunale di Tolmezzo di David Zanirato

Mentre è stata rinviata alla prossima settimana alla Camera dei Deputati, la discussione sulla possibile "proroga-salvataggio" da concedere ai sei Tribunali minori tra cui Tolmezzo, nel capoluogo carnico è stata annunciata una nuova iniziativa di sensibilizzazione. E nel frattempo il Presidente Onorario dei Sindaci del Terremoto, Barazzutti, ha scritto alla troika che si occupa di giustizia per PD-PDL-UDC. Continua la lotta dei sei Tribunali soppressi che non si rassegnano alla legge di revisione della geografia giudiziaria in Italia. Tolmezzo, Bassano del Grappa, Chiavari, Lucera, Pinerolo, Rossano Calabro si sono uniti e tra l'altro hanno dato vita ad un gruppo facebook "Sei da salvare".

Per il prossimo venerdì 9 novembre a Tolmezzo è stata indetta un'Assemblea permanente a Salvaguardia degli Uffici giudiziari. Dalle ore 9 alle 19 una giornata di confronti e riflessioni, con una Tavola rotonda che vedrà partecipi tra gli altri Romano Marchetti, il Procuratore della Repubblica Buonocore, la presidente dell'Ordine degli Avvocati Barbara Comparetti, il presidente onorario dell'Ordine Beorchia, la direttrice del Carcere Silvia Della Branca, i giudici del Tribunale carnico.

Nel pomeriggio poi assieme agli studenti ci sarà una "simulazione del processo penale" sotto la supervisione del dottor Vittorio De Liddo, già presidente del Tribunale tolmezzino, mentre si continueranno a raccogliere le firme per la proposta di legge di iniziativa popolare sulla revisione della geografia giudiziaria che prevede il mantenimento del Tribunale di Tolmezzo. L'invito alla partecipazione naturalmente è rivolto a tutti gli amministratori locali, cittadini, rappresentanti delle categorie e dei sindacati.

LE FIRME AL MERCATO DI OGNISSANTI A TOLMEZZO

Dalle ore 9.00 del 5 novembre prossimo, in occasione dell'annuale Mercato dei Santi che si svolgerà a Tolmezzo, sotto il portico di piazza XX settembre fuori dal Giornalaio Tabacchino Molinari, sarà allestito un banchetto per la raccolta delle firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare sulla geografia giudiziaria, che prevede il mantenimento, tra gli altri, del Tribunale di Tolmezzo.

LA LETTERA DI BARAZZUTTI AI DEPUTATI

"La "ritirata" dello Stato da questo territorio ha una logica conseguenza: la popolazione guarderà sempre meno verso Roma e sempre più verso Vienna e Lubiana, riscoprendo anche legami storici, culturali ed esempi di buon governo. Il mantenimento dei servizi - in particolare del presidio del Tribunale e della Procura di Tolmezzo - è fondamentale per mantenere il legame di questa terra, luogo d'incontro (e di scontro) di tre culture (latina, germanica, slava), con l'Italia".

Si chiude così la lettera aperta inviata ai responsabili Giustizia dei tre maggiori partiti che appoggiano il Governo Monti (Pd-PdL-Udc): i deputati Andrea Orlando, Enrico Costa e Roberto Rao, da parte di Franceschino Barazzutti, presidente onorario dell' "Associazione Comuni terremotati e Sindaci della ricostruzione del Friuli" che riunisce i 137 Comuni colpiti dal terremoto del 1976 ed i già sindaci in carica al tempo dell'emergenza e della ricostruzione.

Nuove iniziative per difendere il Tribunale di Tolmezzo

“Sulla ricostruzione del Friuli terremotato allora si fronteggiarono due linee – scrive Barazzutti - la prima prevedeva una sorta di ritirata dai territori devastati e la costruzione di una “grande Udine” per limitare i costi ed evitare la dispersione, secondo i suoi sostenitori. La seconda, che risultò ampiamente condivisa e vincente, una ricostruzione secondo il principio “dov'era e com'era” per “tenere” il territorio e la gente su di esso, per evitare il ritorno dell'atavico male dell'emigrazione.

Ebbene – ricorda Barazzutti - il popolo friulano con la solidarietà dello Stato, nazionale ed internazionale, con un'eccezionale unità d'intenti ha eseguito interventi di adeguamento antisismico sugli edifici danneggiati (tribunale di Tolmezzo compreso), dando all'Italia una ricostruzione modello. Per questo, saremmo onorati di avervi nostri ospiti in visita al Friuli ricostruito e a Tolmezzo, a distanza di 36 anni da quegli eventi”.

Carinziana perde la vita sul Pizzo Collina

- Alto Friuli

AltoFriuli

"Carinziana perde la vita sul Pizzo Collina"

Data: **11/12/2012**

Indietro

19/11/2012

Carinziana perde la vita
sul Pizzo Collina

In un tragico fine settimana per la montagna del nordest, anche le Alpi Carniche sono state teatro di sventura. Nella mattinata di domenica sul confine italo-austriaco del Pizzo Collina, nei pressi di Passo di Monte Croce carnico ha perso la vita la trentenne carinziana Daniela Hubert, di Kotchack-Mauthen, E' scivolata accidentalmente lungo un sentiero impervio ed innevato, a quota 2500 metri, compiendo un volo di oltre 200 metri. L'episodio è accaduto attorno alle 10 in una zona esposta della cresta confinaria. La donna era assieme ad un gruppo quando all'improvviso camminando lungo una traccia di sentiero, reso instabile dalla neve, ha probabilmente perso l'equilibrio ed è ruzzolata lungo il canalone, in territorio austriaco. Subito è stato lanciato l'allarme, presenti sul posto casualmente anche alcuni componenti della squadra di Paluzza del Soccorso Alpino Cnas della stazione di Forni Avoltri, che sono rimasti in loco mettendosi a disposizione dei colleghi austriaci.

Questi hanno fatto sopraggiungere il loro elicottero ed hanno quindi provveduto al recupero della donna, ormai senza vita. La salma è stata quindi trasportata a Mauthen, a disposizione dell'autorità locale. Sempre ieri un altro intervento in quota: il Soccorso alpino, con un difficile intervento, ha portato in salvo, nella notte, due escursionisti rimasti bloccati sul monte Peralba. i due, M.R., 47 anni, di Trieste, e D.Z. (34), di Ufa (Russia), erano saliti in vetta lungo la ferrata, ma in discesa sono stati ostacolati dalla neve e dal ghiaccio rimanendo bloccati in quota.

\$.m

Protezione civile con Meggy

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 11/12/2012

Indietro

A SCUOLA. I cani di Argo 91 e i vigili del fuoco ripropongono lezioni dal vivo per gli studenti

Protezione civile con Meggy

e-mail print

martedì 11 dicembre 2012 **CRONACA**,

Lezione di protezione civile con i cani addestrati di Argo 91 A scuola con i cani da soccorso. Argo 91, unità cinofile da soccorso, anche quest'anno incontra le scuole veronesi con i suoi amici a quattro zampe nell'ambito del progetto "Volontariato e sicurezza: a lezione con Argo 91 e i vigili del fuoco". Gli insoliti insegnanti porteranno la loro grande esperienza alle generazioni più giovani, in modo da divulgare da una parte la cultura del volontariato (e in particolare la cultura cinofila) e dall'altra la cultura di una sicurezza propria e altrui, perché è molto importante e fondamentale avere informazioni reali e certe sulla previsione e la prevenzione dei rischi a cui siamo esposti.

I cani preparati alla ricerca di dispersi nei casi di crolli o ricerche in zone montane ed extraurbane diventeranno così i nuovi maestri per portare l'argomento sicurezza nelle scuole e questo aumenterà la passione, dai più piccoli ai più grandi, di coinvolgersi in una società più portata all'aiuto reciproco. Spiega il portavoce di Argo 91: «La collaborazione ed il contatto con i cani ha una valenza positiva nello sviluppo psicologico e pedagogico dei bambini e dei ragazzi e l'interazione con le nostre unità Kerry, Dama, Meggy, Dora, Marù ed Oliver appassionerà bambini e ragazzi con le loro attività ludico-educative, portando i ragazzi a concentrarsi sull'impegno e sulle attività di volontariato oltre che su altre tematiche quali l'attenzione, la relazione, l'osservazione di esseri diversi da noi e l'utilizzo della comunicazione non verbale. Ancora una volta ringraziamo questi amici a 4 zampe ed i loro conduttori che per passione si rendono disponibili in diverse occasioni, spaziando dalle emergenze alla pura voglia di stare insieme con gli studenti, ponendosi come insegnanti per portare avanti progetti pedagogici e civili».

\$.m

Guard-rail mobili per deviare il traffico

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 12/12/2012

Indietro

PESCHIERA. Il tavolo di confronto aperto fra Comuni, Province e Prefetture sta dando frutti nella zona del basso lago

Guard-rail mobili per deviare il traffico

Il sindaco Chincarinì ci spera: «Gli automobilisti in coda per ore non fanno bene al nostro turismo»

e-mail print

mercoledì 12 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Il sindaco Umberto Chincarinì

Si fa sul serio. Il Tavolo operativo convocato dalla Prefettura di Verona sui problemi della viabilità dell'area del basso lago in caso di emergenze (incidenti in autostrada, carichi di flussi dovuti al traffico turistico) ha già prodotto i primi risultati: le autostrade Brescia-Padova e A22 del Brennero hanno elaborato un progetto che è stato illustrato a Peschiera ai rappresentanti delle Prefetture e delle Province di Verona e Brescia, Veneto Strade, Protezione civile, Polizia stradale di Verona, Carabinieri di Peschiera e Polizie locali di Peschiera, Sirmione e Desenzano. E naturalmente al Comune arilicense, rappresentato in caserma Cacciatori dal sindaco Umberto Chincarinì, cui si deve l'incessante opera di sollecitazione delle Prefetture per dare soluzione a una delle emergenze del basso lago.

«Abbiamo insistito sulle istanze: l'esigenza di sicurezza per i residenti e la tranquillità dei nostri turisti, che sono il motore della nostra economia, e che non possono trascorrere ore e ore in auto perché bloccati da colonne infinite. Non è così che si promuove il Garda e il suo territorio. Due tematiche di fronte alle quali nessuno ha potuto obiettare», sottolinea Chincarinì. «Così tre settimane fa c'è stata la prima riunione e in questo secondo incontro sono state affrontate una serie di ipotesi utili a rendere scorrevole il traffico lungo le varie direttrici».

Le proposte: attivare, attraverso il coordinamento delle prefetture e a cascata dei vari enti di controllo, la rete di viabilità alternativa individuata e testata anche dalla recente esercitazione della Protezione civile veronese; sul tratto tra i caselli di Sommacampagna e Peschiera della A4 il guard-rail continuo potrebbe essere sostituito da soluzioni mobili, in grado di creare dei bypass per lo scorrimento a doppio senso sulla stessa corsia in modo da far defluire gli eventuali intasamenti; l'installazione lungo le varie direttrici di pannelli luminosi e altra segnaletica con la quale dare indicazioni e consigli agli automobilisti sui percorsi alternativi.

«Pensare di eliminare completamente i disservizi è utopistico? No, come precisato dai tecnici di Serenissima, possiamo arrivare a gestirli al meglio», riprende il sindaco di Peschiera. «Con questo secondo incontro si sono messe a confronto le soluzioni individuate con le criticità rilevate e note da chi è abituato a muoversi sul territorio. Una volta concordato il percorso, le Province di Verona e Brescia ratificheranno l'accordo raggiunto che sarà inviato anche alla Provincia di Mantova dove ricadono alcuni dei percorsi alternativi individuati. L'obiettivo è quello di velocizzare il più possibile i flussi e, in caso di emergenza, evitare il riversamento del traffico nei centri abitati».

Chincarinì conferma la disponibilità del suo Comune a farsi carico di una parte dei costi per l'installazione di segnaletiche adeguate. «Non dimentichiamo che risolvere il problema del traffico significa anche dare risposte al nostro turismo. In questo senso possiamo senz'altro pensare di utilizzare una parte di quanto introitato dalla tassa di soggiorno e impegnarla a favore di queste dotazioni. Ciò che mi preme sottolineare», conclude, «è che il Tavolo che è stato attivato è operativo, fatto da tecnici che conoscono il problema e sanno come risolverlo ed è questo che ci consente di ben sperare».G.B.

\$.m

Sforbiciata ai conti per recuperare soldi ma il sociale si salva

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

SALIZZOLE. Assestato il bilancio comunale

Sforbiciata ai conti
per recuperare soldi
ma il sociale si salva

Coperte minori entrate per l'ente di 84mila euro Approvate le convenzioni per vigili e protezione civile
e-mail print

mercoledì 12 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Chiude in pareggio ma con grandi difficoltà il bilancio del Comune di Salizzole, che si assesta sui 3 milioni 710mila euro. Ad illustrare, nell'ultimo consiglio comunale, le misure di riequilibrio adottate per l'assestamento è stato l'assessore al Bilancio Angelo Campi, che ha dato conto della variazione delle entrate e delle spese, sottolineando che per recuperare le somme mancanti sono stati tagliati tutti i capitoli ad eccezione del sociale, con una riduzione delle attività da parte di ogni amministratore.

«La manovra ha dovuto fare i conti con minori entrate per 84mila euro derivanti da un minore gettito Imu di 36mila euro, da un mancato accordo con Wind per 8mila euro che saranno recuperati nel 2013, minori incassi da contravvenzioni e l'utilizzo di immobili comunali», ha riferito Campi. «D'altro canto», ha poi aggiunto, «vanno segnalate maggiori spese per 99mila euro, dovute principalmente al servizio di pubblica illuminazione ampliato con 30 nuovi lampioni posati nelle zone residenziali, oltre all'aumento del 5 per cento dei costi a cui si aggiungono i 20mila euro per il completamento degli impianti del municipio e i 18mila per la manutenzione delle strade».

Il bilancio è stato licenziato dalla maggioranza con l'astensione del consigliere Federico Modena (Lega) e il voto contrario di Gabriele Fagnani (lista Alba) e Riccardo De Mori (autonomo). Durante la seduta sono state approvate all'unanimità anche le convenzioni per la gestione in forma associata della Protezione civile e del catasto con i Comuni di Concamarise e Bovolone. L'accordo per il servizio di Polizia locale, unitamente ai Comuni di Concamarise, Bovolone, Oppeano, Palù e l'Unione destra Adige è stato invece approvato con l'astensione dei consiglieri di minoranza Gabriele Fagnani e Riccardo De Mori motivata dalla carenza di personale che opera su un territorio ritenuto troppo esteso. L.M.

Dall'Europa via libera ai fondi per i terremotati

L'Arena Clic - REGIONE - Articolo

Arena, L'

""

Data: 12/12/2012

Indietro

SISMA. Accolta la richiesta italiana

Dall'Europa

via libera ai fondi

per i terremotati

Si tratta di 670 milioni per i danni provocati dagli eventi di maggio

e-mail print

mercoledì 12 dicembre 2012 **REGIONE**,

Il campanile distrutto a Ficarolo in provincia di Rovigo La Commissione europea ha accolto la richiesta italiana di erogare, attraverso il Fondo di solidarietà, 670 milioni di euro a favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia colpite dal terremoto del 20 maggio. Lo rende noto l'ufficio stampa di palazzo Chigi.

Ieri, riferisce un comunicato, «il Commissario europeo Johannes Hahn e il Sottosegretario Catricalà, su delega del Presidente del Consiglio, hanno firmato la Convenzione che consente l'erogazione dei fondi. L'attivazione del fondo è il risultato dell'intenso lavoro svolto dal Presidente del Consiglio, in raccordo con il Ministro per gli Affari europei, per assicurare la rapida erogazione degli aiuti ed evitare il blocco dovuto ai negoziati sulla rettifica del bilancio europeo per il 2012. A novembre il Presidente del Parlamento europeo e il Presidente della Commissione, a seguito di alcune conversazioni telefoniche con il Presidente del Consiglio, si erano impegnati a facilitare la più rapida conclusione delle procedure per lo sblocco dei fondi».

I fondi sbloccati dalla Commissione serviranno, tra le altre cose, «per garantire il ripristino immediato delle infrastrutture scolastiche e sanitarie e per gli interventi urgenti sul sistema idraulico, idrico, elettrico, fognario e stradale. Saranno inoltre destinati alle spese di soccorso e assistenza, a quelle per gli alloggi alternativi delle famiglie che hanno perso la prima casa, oltre che alla messa in sicurezza del patrimonio culturale».

Sindaco e assessori a Salionze Proteste per i nuovi progetti

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 12/12/2012

Indietro

VALEGGIO. Animi infiammati all'incontro con gli amministratori nella frazione. Contestate le scelte delle lottizzazioni

Sindaco e assessori a Salionze

Proteste per i nuovi progetti

Alessandro Foroni

Viabilità e urbanistica provocano reazioni all'assemblea pubblica Tosoni: «Vogliamo garantire la sicurezza di pedoni e ciclisti»

e-mail print

mercoledì 12 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Un grosso camion in transito nel centro abitato di Salionze. Sono state viabilità e pianificazione urbanistica ad infiammare gli animi durante l'incontro dell'amministrazione comunale con i cittadini della frazione di Salionze. Pochi giorni fa alle ex scuole elementari, sindaco e assessori hanno tenuto un'assemblea pubblica per presentare iniziative e raccogliere proposte. Il cambiamento consisterebbe, per chi arriva in auto da Peschiera, nell'obbligo di addentrarsi verso il centro di Salionze, passando a fianco della farmacia; mentre chi arriva da Valeggio, dopo aver imboccato la mini-tangenziale scenderebbe per via Pastrengo trasformata in un senso unico. «In questa maniera», come ha spiegato il sindaco, Angelo Tosoni, «potremmo mettere in sicurezza le strade del centro, dando spazio a pedoni e ciclisti, la parte più debole e che rischia d'essere meno tutelata».

L'intenzione, come ha dichiarato recentemente l'assessore alla viabilità, Andrea Molinari, in una lettera di risposta alle perplessità di alcuni cittadini di Salionze, inviata anche al prefetto, è quella «di redistribuire il traffico veicolare, in particolar modo quello diretto verso l'Altomincio Family Park nella stagione estiva» e di ricavare nuovi spazi per piste ciclabili e marciapiedi, soprattutto in direzione della farmacia comunale. Attualmente infatti il marciapiede è di appena 40 centimetri ed appare rischioso e poco percorribile (ad esempio per le carrozzine).

Le spiegazioni non convincevano una parte nutrita del centinaio di persone che affollavano la palestra delle ex scuole elementari ed immediatamente si scatenavano le reazioni. C'era chi segnalava la pericolosità di far manovrare grossi pulmann (per i camion c'è un divieto non sempre rispettato) nelle strettoie del centro e il rischio per alcune famiglie che abitano vicino alla farmacia e che devono tentare il tutto per tutto uscendo. Temono che il senso unico aumenti la velocità delle macchine in transito. «Lasciamo tutto com'è attualmente», chiedeva Cesare Nocentelli, dell'associazione I salionzesi, «per evitare di peggiorare la situazione».

Il sindaco prometteva una «sperimentazione» con l'installazione di semafori e la messa a disposizione di braccialetti per avere il rosso e permettere a chi vive nel centro d'uscire con la macchina tranquillamente. Intanto, a chi sottolineava che la mini-tangenziale esistente scarica il traffico veicolare ancora in centro, Fabrizio Gagliardi, del gruppo etico-territoriale El Morar, faceva presente che è stato lo «sviluppo abnorme e disordinato degli ultimi decenni a creare problemi difficilmente risolvibili».

Poi Gagliardi chiedeva agli amministratori presenti di spiegare perché hanno dato il via libera all'urbanizzazione della zona a ridosso del Mincio dell'ex Icomec che la Provincia ritiene a rischio idrogeologico, invitandoli a rendere pubbliche le controdeduzioni al Pat (Piano d'assetto del territorio).

«Non siamo cementificatori», ha affermato il sindaco, che ha glissato sulle pubblicazione delle controdeduzioni, «e lo testimonia il fatto che il Pat prevedrà solo 2.000 nuovi abitanti insediabili (1.200 della variante urbanistica precedente).

Non ci risulta un problema idrogeologico per l'ex Icomec che gli enti competenti valuteranno comunque. Volevamo togliere di mezzo una bruttura, dislocando il 50 per cento dei volumi in località Campagna Rossa. Chissà poi che, con un

Sindaco e assessori a Salionze Proteste per i nuovi progetti

altra lottizzazione di qualche centinaio d'abitanti, non si riesca a realizzare anche una tangenziale vera e propria che scorra intorno a Salionze».

Istantanea la replica dal pubblico. Cesare Peretti che vive da quarant'anni proprio in quella località: «Siamo in aperta campagna e non trovo logico che si crei un altro nucleo abitativo a distanza di diversi chilometri dalla frazione. In altri paesi si fanno prima le strade e poi si decide dove lottizzare. Da noi il contrario».

In apertura era stata presentata dall'architetto di Salionze, Federico Signorelli, la scuola d'infanzia locale che verrà realizzata con criteri ecocompatibili («Entro marzo faremo l'appalto», ha assicurato Francesco Bonfaini, l'assessore ai lavori pubblici).

Un ulteriore passaggio, di cui si sente il bisogno nella frazione, potrebbe essere l'individuazione di una piazza, luogo identitario che attualmente manca. Stasera tocca ai residenti della frazione Santa Lucia ai Monti incontrare gli amministratori al Circolo Noi.

Gli studenti festeggiano Santa Lucia coi terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

CASTAGNARO e VILLA

Gli studenti
festeggiano
Santa Lucia
coi terremotati

[e-mail print](#)

mercoledì 12 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Sarà una Santa Lucia davvero speciale quella che domani vedrà protagonisti alcuni rappresentanti dei due consigli comunali dei ragazzi di Castagnaro e Villa Bartolomea. Sedici baby consiglieri, compresi i rispettivi sindaci, raggiungeranno infatti i loro coetanei delle medie di Medolla - un paese della provincia di Modena particolarmente danneggiato dal sisma dello scorso maggio - per portare loro piccoli segni di solidarietà e di vicinanza. Ma, soprattutto, per festeggiare tutti insieme la santa per eccellenza della tradizione pre-natalizia veronese.

Accompagnate dalla dirigente scolastica Anna Patrizia Girardi e dalle due insegnanti Ginea De Grandis, delle «Nievo» di Castagnaro, e Mirka Mantoan, delle «Ghedini» di Villa Bartolomea, le delegazioni dei due Ccr non si limiteranno a consegnare ai compagni di Medolla i 1.500 euro raccolti prima delle vacanze estive nelle loro rispettive scuole. Ma porteranno in dono anche regali, dolciumi, lettere e fotografie. L'incontro sarà l'occasione per gettare le basi di un gemellaggio tra Ccr. E.P.

Allarme furti: ronde tagliate La protezione civile è fuori

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 12/12/2012

Indietro

mercoledì 12 dicembre 2012 - PROVINCIA -

NIARDO. Uno stop imposto dai vertici per un compito che non rientra tra quelli istituzionali

Allarme furti: ronde tagliate

La protezione civile è fuori

Luciano Ranzanici

Ma i carabinieri e la polizia locale hanno aumentato i pattugliamenti e adesso invitano tutti i cittadini a «fare sistema» contro i ladri

Niardo: l'assemblea sull'emergenza furti L'esordio è avvenuto con la distribuzione di una sorta di vademecum pieno di consigli per aumentare la sicurezza nelle abitazioni; e sono stati in tanti a riceverlo, perchè erano tanti, lunedì sera, i cittadini che hanno risposto all'invito del sindaco di Niardo, Carlo Sacristani, all'assemblea convocata per discutere dell'emergenza furti che sta interessando il paese.

Per questa occasione, Sacristani ha chiamato in appoggio il comandante dei carabinieri della Compagnia di Breno, il luogotenente Giovanni De Mola, e quello della polizia locale dell'Unione degli Antichi Borghi di Valle Camonica, Silvestro Bonomelli. E in apertura dei lavori, lo stesso sindaco, affiancato dal coordinatore Oscar Giacomelli, ha dovuto comunicare con un po' di rammarico della decisione arrivata direttamente dai vertici della protezione civile: come riportato da Bresciaoggi giorni fa, i volontari erano stati coinvolti in un servizio di vigilanza straordinario col mezzo di servizio, e ma adesso agli stessi operatori è stato vietato di proseguire in questa attività, in quanto la stessa non rientra nei compiti istituzionali.

Da qualche ora, insomma, è sparita la perlustrazione aggiuntiva, ed è toccato al luogotenente De Mola cercare di rasserenare gli animi e di portare un poco di tranquillità fra la gente che non si sente più sicura in casa. Il comandante della Compagnia ha fornito alcune praticabili norme di comportamento invitando a chiamare il 112 a tutte le ore a fronte di persone e movimenti sospetti, e a segnalare l'arrivo di telefonate fra le 17 e le 20 sui numeri fissi: «I ladri rilevano i vostri numeri dalle Pagine bianche e poi verificano se siete in casa. Intanto l'Arma ha intensificato i servizi di pattugliamento a Niardo di giorno e di notte, in alternanza con la polizia locale dell'Unione (che risponde al 338 381 18 23) e quindi la nostra presenza è costante».

«La prima sicurezza viene dal vicino di casa - ha aggiunto il comandante Bonomelli - e si deve quindi fare sistema: se si notano movimenti strani nelle case vicine si devono avvertire immediatamente i carabinieri. Abbiate poi l'accortezza di tenere costantemente chiuse porte e finestre tenendo magari accesa la televisione e non indicate sul citofono di casa i nomi di tutti i componenti della famiglia. Ricordo anche che una ventina di giorni fa le pattuglie di carabinieri e polizia locale sono intervenute in maniera istantanea arrestando uno dei ladri».

Consigli tecnici utili; ma non abbastanza - come è emerso chiaramente dal dibattito - per azzerare la preoccupazione della gente di Niardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castellana, pulizia e polemiche

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 12/12/2012

Indietro

mercoledì 12 dicembre 2012 - PROVINCIA -

CASTELCOVATI. Al via l'intervento nell'area verde: fa discutere l'abbattimento di alcune piante

Castellana, pulizia e polemiche

La zona a nord del paese interessata dall'intervento di pulizia Motoseghe all'opera nel parco lineare della Roggia Castellana di Castelvati, ma l'intervento ha attirato l'attenzione di alcuni residenti nel quartiere a nord del paese, che contestano modalità e tempi.

«È una follia - spiegano Laura Guerrini e Carla Pedrotti -. Abbiamo chiesto il perché gli operai stessero tagliando alcune piante ma abbiamo ricevuto risposte evasive. Ci vorranno almeno dieci anni per sostituire quelle piante, abbattute per futili motivi, in un sito che doveva essere trasformato in parco didattico a servizio delle scuole. Alberi di pregio - proseguono -, arbusti e ceppaie, che schermavano con fronde rigogliose il percorso della roggia Castellana, dove nidificavano uccelli, e che contrastavano la calura estiva. Sono stati recisi alla radice e trasformati in legna. Di chi sono le responsabilità di questo scempio? Chi lo ha autorizzato? E quale perizia sullo stato della vegetazione l'ha giustificato?».

ALLE DOMANDE e alle accuse risponde Massimiliano Cinquini, assessore ai Lavori pubblici: «La pulizia della Castellana, come pure il taglio di alcuni alberi, quattro o cinque al massimo, è un intervento concordato dal Comune e dalla Protezione civile locale con la Provincia, che ha inviato altri volontari. L'attenta analisi della situazione ha reso inevitabile il taglio di alcune piante malate o pericolose. Ma non è in gioco l'abbattimento di tutto il filare. Anzi, come già annunciato è nostra intenzione valorizzare questo parco».

Tra gli interventi previsti (40 mila euro la spesa), il rifacimento dell'arredo urbano, la sistemazione dell'illuminazione e la posa delle nuove barriere in legno: le stesse che nei mesi scorsi erano state distrutte dai vandali.M.MA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Regione tende una mano alle pubbliche assistenze

- Citta della Spezia - Politica Liguria

Cittàdellaspezia.com

"La Regione tende una mano alle pubbliche assistenze"

Data: **11/12/2012**

Indietro

La Regione tende una mano alle pubbliche assistenze

Per le Pa operanti nei comuni più danneggiati dall'alluvione c'è tempo fino al 17 dicembre per presentare la domanda di ammissione ai contributi stanziati.

Liguria - La Regione Liguria va in aiuto alle pubbliche assistenze colpite dagli eventi alluvionali dell'autunno 2011. C'è tempo fino al 17 dicembre per presentare la domanda di ammissione ai contributi stanziati.

Possono farlo le pubbliche assistenze che operano nei comuni più danneggiati dall'alluvione dello scorso anno e che abbiano attivato la procedura per la segnalazione di danno, prevista dal Settore Protezione Civile ed Emergenza dell'Amministrazione regionale. Possono partecipare le pubbliche assistenze dei comuni di Vernazza, Monterosso al Mare, Brugnato, Borghetto di Vara, Beverino, Rocchetta di Vara, Pignone, Sesta Godano, Calice al Cornoviglio e Levante, ma anche quelle dei municipi di Genova Bassa Valbisagno, Media Valbisagno, Medio Levante e Levante. Sono ammesse a contributo le spese sostenute per ristrutturazione degli immobili e ripristino degli automezzi e delle attrezzature destinati all'attività delle Pubbliche Assistenze. Il contributo regionale ammonta al 50 per cento del totale della spesa sostenuta fino ad un massimo di 25.000 euro.

Martedì 11 dicembre 2012 alle 10:10:38

REDAZIONE

Vigili del fuoco ricevuti in Regione: "Chiediamo di diventare organo della Protezione Civile"

Vigili del fuoco ricevuti in Regione Chiediamo di diventare organo della Protezione Civile - Città della Spezia - Cronaca Liguria

Cittàdellaspezia.com

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

Vigili del fuoco ricevuti in Regione: "Chiediamo di diventare organo della Protezione Civile"

Liguria - Oggi pomeriggio l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, integrato con i capigruppo, ha incontrato i rappresentanti dell'Unione sindacale di base (Usb) dei vigili del fuoco, che hanno denunciato il progressivo smantellamento del corpo dovuto alla drastica riduzione dei finanziamenti, alla mancanza di mezzi e al calo degli organici. Le ragioni esposte dai vigili del fuoco, in particolare quelle che riguardano questioni da affrontare a livello nazionale, saranno approfondite durante audizioni che verranno programmate a gennaio in commissione. Nella riunione, che era presieduta dal vicepresidente dell'Assemblea legislativa Gino Morgillo, i consiglieri presenti, Maruska Piredda (Idv), Nino Miceli (Pd), Matteo Rossi (Sel) e Gino Garibaldi (Pdl), si sono impegnati a elaborare un ordine del giorno che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale in una delle prossime sedute. Nel documento si assumeranno impegni per quanto riguarda le competenze regionali sulla materia.

Giovanni Maccarino e Marco Vedelago, rispettivamente membro del consiglio nazionale USB e responsabile regionale del sindacato di base dei vigili del fuoco, hanno ricordato nel corso della riunione il blocco totale delle assunzioni, provocato dall'innalzamento dell'età pensionabile, che paralizza il turnover. A seguito di ciò – hanno ricordato i rappresentanti sindacali – in Liguria i vigili del fuoco hanno un'età media di circa 50 anni.

I rappresentanti sindacali hanno inoltre posto la questione legata alla militarizzazione del corpo, avvenuta da molto tempo, che dipende direttamente dal ministero degli Interni. «Chiediamo di uscire dalla giurisdizione del ministero degli Interni per essere a pieno titolo organo di protezione civile, all'interno di un comparto più snello, senza più dualismi, e dove l'attività di intervento e soprattutto di prevenzione venga messa a sistema, eliminando doppioni, perdite di tempo e dispersione di risorse che, alla fine, a noi non arrivano mai». A tal proposito la rappresentanza sindacali ha formulato una proposta di legge che ha chiesto al Consiglio di prendere in esame.

«E' una richiesta che esula dalle strette competenze regionali. Ritengo però opportuno su questo tema, come sugli altri esposti, un approfondimento in commissione, già a gennaio» ha suggerito Morgillo. Il consigliere Piredda, che ha già avuto modo di esaminare la proposta di legge, si è detta d'accordo e ha insistito sulla necessità di un ordine del giorno che indichi «una forte volontà politica di arrivare alla risoluzione di almeno alcune delle questioni poste». A tal proposito Rossi ha sottolineato il fatto che la Liguria non può restare con un organico dei vigili del fuoco «non adeguato dal punto di vista numerico». Miceli ha sottolineato le specificità morfologiche della Liguria, colpita spesso da calamità naturali e incendi, che richiedono un grande impegno di soccorsi adeguati, come quelli garantiti dai vigili del fuoco, e ha suggerito che all'interno dell'ordine del giorno si solleciti il rinnovo della convenzione tra Regione e Vigili del fuoco, quest'anno dismessa, come lamentato dagli stessi rappresentanti sindacali, «non appena le condizioni economiche lo renderanno possibile». Per Garibaldi, infine, è necessario un riordino del settore di pronto intervento e protezione civile.

Martedì 11 dicembre 2012 alle 21:57:53

REDAZIONE

Terremoto a Haiming Paura, nessun danno**Corriere Alto Adige**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 11/12/2012 - pag: 5

Terremoto a Haiming Paura, nessun danno

BOLZANO Un lieve terremoto di intensità 1,5 gradi sulla scala Richter è stato registrato alle 7,02 di ieri mattina a Haiming nella circoscrizione tirolese di Imst in Austria. Secondo quanto riferito dall'istituto di meteorologia e geodinamica il sisma avrebbe avuto intensità ridotta. Non si sarebbero quindi registrati danni.

Provincia, auguri amarissimi E Miozzi diserta l'incontro**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 11/12/2012 - pag: 9

Provincia, auguri amarissimi E Miozzi diserta l'incontro

Assessori nel limbo: «Senza soldi e futuro incerto»

VERONA Gli assessori sono diligentemente schierati al tavolo pronti a raccontare, in pochi minuti ciascuno, quanto hanno fatto nel corso dell'anno e quanto avrebbero voluto fare se solo avessero avuto più soldi a disposizione. Aspettano solo che qualcuno dia loro la parola. Ma quel qualcuno non c'è: il presidente della Provincia, Giovanni Miozzi, è desaparecido. «Ma dov'è Miozzi?» La domanda è semplice, la risposta molto meno. È l'accavallarsi di giustificazioni - «è malato», «è in ferie», «non ha voluto venire» - che avvolge in un'atmosfera surreale la tradizionale conferenza stampa in Provincia per gli auguri di Natale. Come se non bastasse il senso di precarietà - oggi ci siamo, domani chissà - che si respira da settimane all'interno dei Palazzi Scaligeri, anche se ora, con la crisi del governo Monti, la spada di Damocle che pende sulle Province fa meno paura. «Se dovessi scommettere un euro, dico che il decreto non passerà - profetizza il vicepresidente, Fabio Venturi - Scade il 5 gennaio, se convertito in legge, oltre all'accorpamento di Verona con Rovigo, tutti gli assessori andrebbero a casa, resterebbe solo il presidente e il consiglio. Ma già si vociferava di clamorose modifiche, ora con la crisi imminente credo che tutto rimarrà così com'è, in Veneto resteranno le sette province storiche e noi andremo avanti fino alla scadenza del mandato, nel 2014». Venturi è arrivato con una decisa di minuti di ritardo, trafelaticissimo: qualcuno ha pensato bene di richiamarlo all'ultimo da altri impegni perché venisse a mettere una pezza all'assenza inaspettata del presidente. Improvvisa a braccio, Venturi, passando in rassegna le deleghe dei suoi colleghi (ma dimenticando la sua) senza nemmeno la formula di rito che si usa in questi casi: «Vi porto i saluti del presidente, che non ha potuto essere qui...». Con l'eccezione di Giuliano Zigiotta per la protezione civile e Ruggero Pozzani per il turismo, l'ascolto delle relazioni degli assessori è sconcertante. Un lungo lamento per i tagli ai propri settori che compromettono anche l'ordinaria attività, unito alla rabbia per le risorse che in realtà ci sono (grazie alle tasse pagate dai cittadini veronesi) ma non si possono utilizzare a causa del Patto di Stabilità. Marco Ambrosini, leghista con delega alla cultura, arriva a dire di non sapere cosa augurarsi: se essere ancora in carica a gennaio, oppure se dover fare armi e bagagli. «Negli ultimi due mesi siamo stati bloccati a causa del decreto di Monti - spiega - questo compromette l'intera programmazione degli eventi del 2013. Per altro il nostro capitolo di bilancio è stato abbattuto. Non sarà un anno roseo, c'è il rischio di dover battere in ritirata». È tutta l'attività della Provincia che è a rischio per i continui tagli. Non a caso, viene sottolineata come grande conquista amministrativa la vendita di Palazzo Bottagisio alla fondazione Cariverona, che almeno darà un po' di ossigeno alle casse dell'ente. Ora si cercherà di dismettere, per la stessa ragione, anche le partecipazioni nelle società autostradali e nel Catullo. La vita (amministrativa) va avanti, comunque: in agenda ci sono il Ptcp (il piano territoriale di coordinamento, una sorta di prg della provincia), il piano faunistico, il regolamento per la pesca, la soluzione per la discarica di Ca' Filissine, i nuovi interventi viabilistici (la circonvallazione di Caprino, la pista ciclabile verso Trento): la Provincia prova così a resistere, anche alle accuse della sua inutilità. Alessio Corazza RIPRODUZIONE RISERVATA

Mille anziani e disoccupati non hanno soldi per il cibo**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 11/12/2012 - pag: 9

Mille anziani e disoccupati non hanno soldi per il cibo

VICENZA «Dobbiamo aprire gli occhi perché anche qui, nel Nordest, ci sono famiglie per le quali è difficile avere sempre un pasto caldo». Non vuole essere un allarme, quello lanciato dall'assessore ai Servizi sociali Giovanni Giuliani, ma un appello: «Dobbiamo continuare a sostenere questi nuclei in difficoltà». In città, secondo i calcoli del Comune, ci sono circa mille persone, in situazioni di povertà, che «si alimentano in modo inadeguato». Anziani soli con pensioni basse, famiglie alle prese con la mancanza di lavoro, e dunque di fonti di reddito. «Ci sono persone - dichiara Giuliani - che si nutrono con prodotti per animali. Sono casi estremi, ma oltre a questi ci sono famiglie che non hanno un'alimentazione equilibrata, che può essere la causa di problemi di natura sanitaria e anche psicologica». È in questo quadro che s'inserisce la raccolta di generi alimentari promossa dal Comune che, ogni anno, coinvolge migliaia di vicentini. L'iniziativa di solidarietà «Riempimi di gioia» si svolgerà sabato e domenica in 38 supermercati della città, e punta a raccogliere alimenti per le famiglie in difficoltà e gli istituti di assistenza vicentini. Oltre cinquecento volontari, fra cui dipendenti comunali, studenti, divise di protezione civile e di altre associazioni e realtà cittadine, sotto la regia della protezione civile del Comune, consegneranno ai clienti dei punti vendita un sacchetto per al spesa dove inserire i prodotti destinati alle famiglie più povere. Olio, tonno, biscotti, latte, caffè, cibi per bambini: lo scorso anno, l'iniziativa ha portato a distribuire, nell'arco di tutto l'anno, 28 tonnellate di beni alimentari acquistati da circa 14 mila vicentini e donati all'uscita dei supermercati. «Siamo partiti nel 2009 - precisa Giuliani - raccogliendo 14 tonnellate di cibi». I beni raccolti saranno depositati ai magazzini comunali, dove i volontari della protezione civile formeranno, poi, circa mille pacchi di alimenti destinati alle famiglie. Per distribuirli, poi, il Comune si affiderà alla consegna diretta, in qualche caso, ma per lo più alle parrocchie e ad alcune realtà di assistenza come l'istituto Palazzolo, il centro s'ascolto «Il Mezzanino», la Croce rossa e i frati della parrocchia di Santa Lucia. Intanto, però, il Comune deve fare i conti anche con le famiglie che non riescono a pagare le bollette di luce e gas: «Sono circa 300 in città - dice Giuliani - e per aiutarle, quest'anno, spenderemo circa 300 mila euro». G.M.C.

*Il mistero del cadavere riemerso nella diga dell'Adda***Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Treviglio data: 11/12/2012 - pag: 9

Il mistero del cadavere riemerso nella diga dell'Adda

Potrebbe essere l'uomo scomparso a Roncobello

È mistero sull'identità del cadavere ripescato ieri pomeriggio alla diga di Sant'Anna al confine tra Canonica e Fara Gera d'Adda. Solo l'autopsia disposta oggi dal pubblico ministero Maria Mocciano riuscirà forse a dargli un nome. Il corpo, finito contro le griglie all'imbocco del canale, è stato scoperto poco prima delle 14 da Daniele Lena, il custode della diga che insieme alla moglie Barbara stava passeggiando fuori casa con il cane. «Con noi c'era anche l'aiutante di mio marito, Massimiliano Trovatiello di Cassano racconta la donna. Abbiamo visto una mano spuntare dal fiume. L'acqua è trasparente e quando ci siamo avvicinati abbiamo visto che sotto c'era tutto un corpo. All'inizio pensavamo a un manichino o a un pupazzo perché la mano sembrava di spugna. Quando ci siamo accorti che era un cadavere, abbiamo dato l'allarme al 112». Sul posto sono arrivati i carabinieri di Fara e Treviglio, i vigili del fuoco, il 118 e i sommozzatori della Protezione civile di Treviglio. Con loro si è immerso anche Lena che fa parte dell'associazione. Dato che le condizioni del cadavere non permettevano un recupero diretto, è stato imbragato e trascinato in prossimità della riva dove poi è stato issato su un telo. Dal primo esame si è potuto solo accertare che si tratta di un uomo bianco di altezza tra il metro e 70 e il metro e 80. L'identificazione diretta risulta impossibile perché, a causa della lunga permanenza in acqua, durata, si ipotizza, più di tre mesi, il cadavere ha subito un processo di saponificazione: il volto è completamente deformato e l'unico particolare che si è appurato è che presenta tracce di barba. Il cadavere è completamente privo di vestiti, senza anelli, catenine o un orologio, che possano facilitare il riconoscimento. Il pm ha disposto il suo trasferimento nella camera mortuaria di Canonica d'Adda e oggi fisserà l'autopsia. Saranno anche avvertiti i parenti degli scomparsi nel fiume Adda e nel Brembo negli ultimi mesi. Tra questi i congiunti di Sergio Roccato, il 36enne di Milano sparito il 2 settembre a Roncobello. Due giorni dopo i soccorritori avevano trovato la sua auto, un'Audi A4, con le quattro frecce accese in una piazzola; a bordo le chiavi di riserva della vettura, il portafoglio, un'agenda e una catenina con una croce. Vicino al Brembo sono state rinvenute una fotografia, una maglietta e una scarpa: tutti oggetti riconosciuti come appartenenti a Roccato. I genitori avevano portato il caso anche a «Chi l'ha visto?». Pietro Tosca RIPRODUZIONE RISERVATA

alluvione, il conto finale è di sei milioni

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- Cronaca

Alluvione, il conto finale è di sei milioni

Un mese dopo, il Comune sta completando il censimento dei danni da consegnare entro l'8 gennaio alla Regione

Sono 125 le richieste di interventi per infrastrutture di proprietà pubblica

I cittadini che hanno sporto denuncia sono 65 Serve il riconoscimento dello stato di calamità

di Raffaele Scottini wFELTRE La ferita aperta dall'acqua ha lasciato un conto di 6 milioni di euro in base alla stima di massima dei danni provocati dal maltempo che domenica 11 novembre ha sommerso l'intero feltrino con una serie infinita di scantinati allagati, frane (in particolare a Sanzan sulla strada Feltrina), torrenti tracimati, campi inondati (soprattutto a Villaga) e l'asilo del Pasquer trasformato in piscina e rimasto chiuso qualche giorno per liberarlo dal fango. È la cifra dichiarata dal Comune, che ha ricevuto quasi cento segnalazioni e altre venticinque sono arrivate alla protezione civile relative a infrastrutture pubbliche. Sessantacinque le indicazioni di danni subiti da privati, anche se non tutti li hanno quantificati, limitandosi a descriverli. L'assessorato ai lavori pubblici sta preparando le schede dei singoli interventi e per consegnare tutto alla Regione ha tempo fino all'8 gennaio. È un'operazione laboriosa, perché l'alluvione ha colpito duro, sia in centro città che nei paesi, da Villaga a Sanzan, fino a Foen, Tomo, Canal, Mugnai, Villabruna e le frazioni alte di Lasen e Arson. Dopo l'11 novembre sono stati concessi al Comune solo pochi giorni per misurare il disastro e la risposta è stata: 6 milioni di euro. Non bisogna però illudersi che la ferita che ha messo a nudo i fragili equilibri idrogeologici del comprensorio possa rimarginarsi in fretta. Non basta rimuovere il materiale portato dall'acqua, servono un risanamento profondo e opere preventive. Come la mappatura dell'area ricompresa tra il torrente Stizzon e il Musil a Mugnai, finalizzata a individuare la causa degli allagamenti nella zona, fornendo le possibili soluzioni tecniche. A proposito, per la perizia idrogeologica preliminare al via libera per il Piano degli interventi della frazione ci sono a disposizione 10 mila euro, che l'ex assessore Maurizio Zatta rivendica come stanziamento della passata amministrazione. Quello che sta facendo adesso il Comune è un censimento dettagliato per aver le carte in mano nel caso dell'erogazione di qualche finanziamento. Le condizioni economiche dell'ente sono ormai note a tutti: mancano soldi, la capacità di manovra per le opere pubbliche è zero e se non verranno liberate risorse nuove, c'è il pericolo che il presidio attivo e la mitigazione del rischio non si riescano più a fare. «Dipende dal riconoscimento dello stato di calamità naturale, che darebbe la possibilità di intervenire fuori bilancio», dice l'assessore Adis Zatta. «Per far capire la gravità della situazione abbiamo fatto una stima, ma sulla quantificazione precisa continuiamo a lavorare, anche insieme agli enti di competenza». Quanto all'asilo del Pasquer, solo lì per riparare i danni servono 100 mila euro, ma forse non bastano. Finito sott'acqua e svuotato con le pompe, si era ritrovato con il fango fin sopra la linea dei battiscopa e adesso dipende da come reagiscono i materiali, cioè se le pareti di cartongesso non si staccano e se il pavimento di legno resiste al bagnato, senza che le assi si alzino: «È scollato in alcuni punti, ma sembra tenere abbastanza bene», spiega Adis Zatta. «Bisogna capire se ce la facciamo ad arrivare alla fine dell'anno scolastico oppure se serve fare qualcosa durante la finestra invernale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenze, nasce la segreteria informatica

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 12/12/2012

Indietro

Mercoledì 12 Dicembre 2012 CRONACA

Emergenze, nasce la segreteria informatica

Al Centro polifunzionale di emergenza (Cpe) di Azzano San Paolo sono stati rinnovati ieri tutti i protocolli che gestiscono la Colonna mobile provinciale di Protezione civile.

Si tratta di quell'insieme di uomini e mezzi pronti a partire per essere operativi sul territorio bergamasco, regionale e nazionale per 365 giorni all'anno, 24 ore su 24. Questi i moduli già collaudati nella Colonna mobile: quello di assistenza alla popolazione affidato all'Ana sezione di Bergamo, che gestisce anche gli spazi del Cpe di Azzano; il Ricerca persone scomparse, che fa capo all'associazione Croce Bianca città di Bergamo; il modulo Soccorso alluvionale che fa riferimento all'associazione Nucleo sommozzatori volontari di Treviglio; il Rischio dissesto idrogeologico affidato al gruppo comunale di Bergamo e quello Telecomunicazioni, di cui si occupa l'associazione Fir Cb servizio emergenza radio Uor Bergamo.

La novità illustrata ieri è stata invece la nascita di un ulteriore modulo, quello di segreteria che, all'interno di una reale emergenza, viene chiamato a gestire il flusso di tutte le informazioni, da un lato istituzionali e dall'altro quelle legate ai bisogni delle popolazioni coinvolte ma anche dei volontari. Tale modulo è gestito dai volontari di Barzana.

Sono intervenuti l'assessore provinciale alla Protezione civile Fausto Carrara, accompagnato dal dirigente del settore Alberto Cigliano, oltre ai responsabili e ai volontari dei vari gruppi che compongono la Colonna mobile. «Questa struttura – ha detto Carrara – fa leva su oltre 150 persone pronte a intervenire con tempi di preavviso diversi. Si passa ad esempio da un'ora dalla chiamata per quanti sono impegnati nella ricerca di persone alle 6 ore necessarie per attrezzare un campo finalizzato ad accogliere degli sfollati». «Grazie a questa opportunità – ha detto Roberto Falgari, rappresentante dei volontari di pc di Barzana – ci occuperemo della raccolta dei dati su una qualsiasi emergenza attraverso un sistema informatico». Francesco Lamberini

Lecco-Calolziocorte Via libera al progetto è partita la bonifica

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

Mercoledì 12 Dicembre 2012 PROVINCIA

Lecco-Calolziocorte

Via libera al progetto

è partita la bonifica

Calolziocorte

La Giunta provinciale di Lecco ha approvato ieri il progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione della variante alla strada statale 639, nel territorio di Lecco, Vercurago e Calolziocorte.

Il lotto in questione è quello di San Gerolamo e il progetto è stato redatto dall'Associazione temporanea di imprese con capogruppo la società Ics Grandi Lavori Spa di Roma. Per arrivare a questo traguardo si è lavorato al miglioramento degli imbocchi nord e sud, preservando la chiesa del Beato Serafino e c'è stata un'attenta verifica degli aspetti di rischio idrogeologico e di sicurezza. Inoltre è stata compiuta una verifica della progettazione per la salvaguardia delle abitazioni di Chiuso, così come di Vercurago e di Calolziocorte.

La consegna formale dei lavori è stata preceduta dall'inizio della bonifica da ordigni bellici. Lunedì l'assessore provinciale dei Lavori pubblici di Lecco Stefano Simonetti ha effettuato un primo sopralluogo, domani si recherà in quelli di Calolziocorte, Vercurago e Lecco. «Anche su quest'opera attesa da oltre 30 anni – commenta il presidente Daniele Nava – il ruolo della Provincia di Lecco è stato fondamentale. Nonostante il periodo di profonda crisi, la Provincia ha investito oltre 22 milioni di euro ed è riuscita a convincere il governo a investire su questo progetto. Seguire tutte le procedure necessarie per l'avvio e la realizzazione di un'opera pubblica così complessa e dalle grandi dimensioni richiede un'attenzione costante e una capacità di coordinamento che solo un ente vicino al territorio può svolgere».

Aggiunge l'assessore Simonetti: «La Giunta provinciale ha approvato il progetto esecutivo, composto da ben 401 elaborati. Esprimo soddisfazione per questo storico traguardo per l'opera più importante di sempre per il nostro territorio. Prende avvio la fase di esecuzione che prevede 1.353 giorni di lavoro; sarà cura del mio assessorato vigilare affinché tutto si svolga in modo trasparente e nel rispetto della normativa». La posa della prima pietra si terrà il 12 gennaio alle 12.

\$.m

Forte vento, fermi 21 sciatori Valsesia

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Forte vento, fermi 21 sciatori Valsesia"

Data: **11/12/2012**

[Indietro](#)

Forte vento, fermi 21 sciatori Valsesia

Funivia si ferma per raffiche, in azione soccorso alpino Gdf

(ANSA) - VERCELLI, 11 DIC - Il Soccorso alpino della Guardia di finanza di Riva Valdobbia (Vercelli) ha recuperato nella giornata odierna 21 persone rimaste bloccate sulle piste da sci di Alagna Valsesia a causa dell'improvviso cambiamento delle condizioni meteo e della chiusura degli impianti, decisa per ragioni di sicurezza.

Il forte vento in quota ha obbligato la societa' che gestisce gli impianti di risalita a fermare la funivia.

Il soccorso alpino ha portato a valle sciatori e turisti rimasti bloccati.

11 Dicembre 2012

\$.m

un premio agli angeli del sisma

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/12/2012

Indietro

RICONOSCIMENTO

Un premio agli angeli del sisma

A metà gennaio il Comune ringrazierà forze dell'ordine e volontari

Il Comune di Mantova dedicherà una giornata, a metà gennaio, alle forze dell'ordine, alla protezione civile e a tutti i volontari che hanno prestato la loro opera durante i convulsi giorni dell'emergenza terremoto e anche dopo, nella fase della verifica dei danni e della ricostruzione. L'annuncio è arrivato direttamente ieri dal sindaco Nicola Sodano e dal presidente del consiglio comunale Giuliano Longfils, che spiegano che da tempo stavano lavorando a questo «*thanking day*» dedicato agli angeli del terremoto. La notizia arriva all'indomani della proposta della Gazzetta che, nell'edizione di domenica, aveva lamentato il mancato riconoscimento del grande lavoro dei vigili del fuoco al momento di decidere l'assegnazione del Virgilio d'oro. «L'idea - spiega Longfils - è quella di riunire tutti al teatro Bibiena, un sabato o una domenica di metà gennaio, per esprimere pubblicamente il ringraziamento della città per quanto fatto dopo il sisma. Ne abbiamo già parlato con il questore e con il comandante provinciale dei carabinieri che ci hanno dato il loro assenso». Si tratterà, adesso, di organizzare nei minimi particolari la cerimonia, individuando con precisione gli invitati e il riconoscimento da attribuire: «Abbiamo pensato ai vigili del fuoco, a tutte le forze dell'ordine e ai volontari della protezione civile - dice Longfils - le figure che più si sono prodigate nell'opera di solidarietà e di interventi tecnici post terremoto. Quanto al premio, decideremo tra breve. Al di là di tutto, sarà importante riconoscere l'impegno di tanta gente a favore di altre persone». Quelle scosse che hanno provocato gravi danni sia in città che nell'Oltrepò, e angosciato tantissimi mantovani, «hanno imposto ritmi e interventi non ancora conclusi - osserva il presidente del consiglio comunale - Per questo abbiamo pensato di rimandare la festa all'inizio del 2013 quando, tra gennaio e febbraio, la città celebrerà due momenti di grande commozione e solidarietà: la giornata della memoria, dedicata alle vittime dell'olocausto, e quella del ricordo degli italiani infoibati o costretti all'esilio dai titini». Giovedì al Bibiena verranno consegnate le benemerite civiche: «L'Edicola di Virgilio d'oro è altra cosa rispetto a quello che abbiamo in mente per forze dell'ordine, vigili del fuoco e volontari - sottolinea Sodano - Le benemerite vengono assegnate, in base ad un preciso regolamento, ai mantovani che hanno dato lustro alla nostra città al di fuori dei confini nazionali, con tanto di candidature da presentare entro un determinato lasso di tempo. A scegliere è una commissione composta dal presidente del consiglio comunale e dai suoi vice, che mi sottopone una rosa tra cui scegliere tre nomi, quattro quest'anno». Questione di regolamenti, secondo il Comune. Sarebbe bastata una deroga. Chi ha lavorato per Mantova più dei suoi angeli del terremoto? (Sa.Mor)

\$.m

proroga sul bollo, promessa non mantenuta l'aci: il computer non accetta i terremotati

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Proroga sul bollo, promessa non mantenuta L Aci: il computer non accetta i terremotati
intoppo burocratico

Un intoppo burocratico e il bollo va pagato con gli interessi. Nelle settimane successive al sisma, la Regione ha spedito delle lettere ai contribuenti che da lì a pochi mesi avrebbero dovuto pagare la tassa automobilistica. La comunicazione spiegava che per i residenti dei 41 Comuni colpiti, la scadenza era stata prorogata al 31 dicembre. Peccato però e questo si è scoperto solo un paio di giorni fa che la Regione al buon intento non abbia fatto coincidere una buona organizzazione tecnica. È il direttore dell Aci di Mantova, Stefano Vasini a spiegare cosa è andato storto: «In questi giorni le persone stanno venendo con le lettere che promettevano di non dover pagare sanzioni e interessi, ma la realtà è un'altra. Quando i nostri impiegati inseriscono i dati del contribuente terremotato, il sistema non riconosce l'esenzione». Il risultato? Bisogna pagare. E con gli interessi. Si tratta di pochi euro, ma pur sempre di soldi che la Regione fa sborsare ai contribuenti dove aver promesso il contrario. «Chi deve ancora regolarizzare la propria posizione dice Vasini venga da noi, i nostri impiegati invieranno una richiesta a Milano in modo che per ogni singola posizione venga inviato il codice dell'esenzione per far funzionare a dovere il sistema». Insomma, il pasticcio è servito e la colpa non è certo dell Aci che anzi ora, insieme alle agenzie di pratiche auto in cui si può pagare il bollo, è chiamata ad un supplemento di lavoro rispetto al solito. Il caso delle sanzioni applicate anche per i cittadini dei Comuni terremotati è stato sollevato da una donna di Cerese, che alla fine della scorsa settimana aveva segnalato l'anomalia alla Gazzetta. La donna, che aveva ricevuto la lettera in cui la Regione assicurava un trattamento di favore riguardo al pagamento del bollo, in realtà era stata costretta a pagare tre euro in più di interessi e sanzioni su un bollo di 195 euro. (vin.cor)

\$.m

obiettivo: riaprire i beni culturali la regione stanziata dieci milioni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Obiettivo: riaprire i beni culturali La Regione stanziata dieci milioni

La metà andrà alle chiese, il resto ad enti locali ed altri soggetti. Almeno il 25% sarà a fondo perduto Intanto a Pegognaga sono stati aggiudicati i lavori per gli interventi sul teatro comunale Anselmi

MILANO Dieci milioni per gli interventi di recupero e restauro sui beni culturali danneggiati dal terremoto di maggio nel Mantovano: lo stanziamento è stato approvato ieri dal Consiglio regionale della Lombardia. «Si tratta - spiega Carlo Maccari, consigliere regionale mantovano del Pdl e subcommissario regionale al terremoto - di un provvedimento che il Consiglio regionale aveva promesso e che ora è stato formalizzato». Ma quali saranno i meccanismi di funzionamento di questo fondo? «Anzitutto, si tratta di un fondo di rotazione - fa presente Maccari -: i contributi assegnati saranno per almeno il 25 per cento a fondo perduto, mentre la parte restante dovrà essere restituita in dieci anni senza interessi. La metà della somma verrà destinata alle chiese, l'altra metà ad enti locali ed altri soggetti, che potranno utilizzarli, ad esempio, per i teatri». Il subcommissario tiene a sottolineare lo scopo di questo stanziamento: «Con questi 10 milioni non andremo ad incidere per gli interventi legati ai beni culturali sui fondi del decreto 74, che cercheremo di riservare, quindi, ad altri scopi. Penso al ponte di San Benedetto e ai risarcimenti sulla filiera lattiero casearia. Tutti argomenti sui quali andrà effettuata una rinegoziazione con l'Emilia-Romagna. A tale scopo - conclude Maccari - mi incontrerò presto con il commissario Vasco Errani». I 10 milioni messi a disposizione da Regione Lombardia, peraltro, potranno anche essere integrati da altre misure. Una richiesta specifica avanzata da Maccari al presidente Roberto Formigoni va anche nella direzione di riservare alle zone terremotate una quota dei fondi dei vari bandi che verranno varati dalla Regione. In proposito, è già stato applicato questo concetto agli impianti sportivi: dei 6 milioni messi a disposizione di recente per gli interventi sulle palestre, il 20 per cento è stato riservato alle strutture da sistemare nella provincia di Mantova. Teatro Anselmi. Nei prossimi giorni, intanto, saranno aperti a Pegognaga i cantieri per la messa in sicurezza del teatro comunale Anselmi, nonché della chiesa e del campanile di Polesine, gravemente lesionati dal sisma. Lo ha annunciato l'assessore al bilancio Dario Gorrieri, che ha precisato l'avvenuta aggiudicazione provvisoria degli interventi provvisori a due ditte che dovranno eseguire i lavori. Nel mese scorso il Comune di Pegognaga aveva indetto un bando al quale hanno partecipato 21 imprese; ne sono state sorteggiate 5 che hanno presentato la loro migliore offerta. La messa in sicurezza della chiesa parrocchiale e del campanile di Polesine, è stata aggiudicata alla Baschieri srl di Sassuolo, che ha presentato un ribasso d'asta del 18,46% rispetto a una base di 60.000 euro. Per il teatro comunale l'intervento di messa in sicurezza è stato assegnato Ediltre srl di Corte Franca (Brescia), che ha proposto un ribasso del 33% sulla base di 250.000 euro. Dopo i previsti controlli sulla documentazione presentata dalle due ditte, a cura dell'ufficio tecnico comunale, l'aggiudicazione dei lavori diventerà definitiva e operativa. Questo sarà un ulteriore passo in avanti verso la normalità: la messa in sicurezza del teatro consentirà l'apertura del blocco stradale di via Verdi e un netto miglioramento della viabilità nel capoluogo.(v.n.)

poste nel camper chiuse per gelo

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Poste nel camper chiuse per gelo

I lavori all'ufficio di Schivenoglia vanno a rilento. Sospesi i servizi sostitutivi

SCHIVENOGLIA Chiuso per freddo. Da alcuni giorni, i cittadini di Schivenoglia non possono usufruire dell'ufficio postale e sono costretti a spostarsi nei centri vicini, da Quistello, a San Giovanni del Dosso, a Villa Poma. L'ufficio postale, in effetti, è chiuso dallo scorso maggio, quando il terremoto ha danneggiato il palazzo nel quale aveva sede lo sportello. L'azienda Poste, tuttavia, ha sostituito lo sportello fisso con una struttura provvisoria, un furgone parcheggiato a fianco del municipio, in attesa del compimento dei lavori di ristrutturazione. Ma l'inverno, in questo inizio di dicembre, non ha fatto sconti: nel furgone c'è freddo, e l'impiegata non può certo lavorare a temperature polari. Ne è consapevole anche il sindaco, Marco Bruschi, che ha più volte contattato l'azienda Poste, sia a livello provinciale che a livello regionale, per verificare la situazione. «L'impiegata postale, giustamente, non può assicurare il servizio in queste condizioni - spiega il primo cittadino -. Il problema è anche legato al ritardo con il quale sono partiti i lavori di ristrutturazione dell'ufficio postale, danneggiato dal terremoto». Il Comune non può che stare alla finestra, visto che la partita si gioca tra un'azienda, come quella postale, e un privato, proprietario degli ambienti che ospitano l'ufficio. «La Posta si trova in un palazzo di cinque piani - continua Bruschi -: probabilmente il ritardo iniziale dei lavori è stato legato proprio al fatto di avere a che fare con un condominio, e tanti proprietari da mettere d'accordo. Ora, però, l'intervento sta procedendo, anche se, parlando con l'azienda, non si riesce a capire bene quando si finirà di rimettere in sesto l'ufficio e i tre negozi danneggiati dal sisma. Personalmente - aggiunge il sindaco - ho più volte manifestato la mia disponibilità ad ascoltare le parti per risolvere eventuali problemi, ma nessuno mi ha più contattato. Se la situazione dovesse permanere, tornerò a farmi sentire». Bruschi ha anche chiesto una relazione scritta alle Poste, ma nulla è ancora pervenuto. «I lavori sembrerebbero a buon punto - conclude il primo cittadino -, speriamo che al più presto si possa mettere fine al disagio creato da questa situazione».(l.g.)

in senato si tratta sugli ultimi aiuti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Provincia*

In Senato si tratta sugli ultimi aiuti

Cali di fatturato e buste paga all'esame del Governo. Giovanardi insiste: condono

L'ultimo atto sul terremoto del Governo Monti è iniziato ieri in commissione bilancio al Senato. È in quella sede che sono stati presentati gli emendamenti, da inserire nella Legge di Stabilità, necessari ad estendere il sostegno finanziario alle imprese con crolli di fatturato oltre il 30% ed evitare le buste paga a zero euro. A rappresentare il modenese erano presenti i senatori Mariangela Bastico e Giuliano Barbolini del Pd e Carlo Giovanardi (Pdl). Gli emendamenti principali sono stati accantonati, hanno cioè superato la prima scrematura. Ci sono poi alcuni altri documenti sotto la lente di ingrandimento tra cui la richiesta del senatore Giovanardi. «La legge di stabilità è l'ultima spiaggia per dare una risposta alla drammatica situazione delle popolazioni terremotate, soffocate da farraginosi adempimenti burocratici e da una cronica mancanza di risorse stanziate, che rendono problematica la ricostruzione e rischiano di affossare una economia locale che produceva quasi il 2% del Pil. Nell'emendamento da me presentato, pienamente aderente a due sentenze della Corte Costituzionale, condiviso dal presidente della regione Campania Stefano Caldoro, i circa 3 miliardi di euro ricavabili dalla riapertura dei termini del condono in quella regione sono devoluti a favore delle popolazioni dell'Emilia e della Lombardia. Molto semplicemente si tratta di trattare i cittadini della Campania come quelli di tutte le altre regioni italiane e dare ai terremotati gli stessi benefici che hanno avuto le vittime dei sismi in Umbria e a L'Aquila». Gli emendamenti su crolli di fatturato e buste paga leggere dovrebbero essere accolti dal Governo - ieri erano presenti in Commissione i sottosegretari Polillo e la modenese Cecilia Guerra - che troverà la copertura economica nei 6 miliardi già stanziati per i finanziamenti necessari al pagamento delle tasse degli inagibili. Di quei 6 miliardi, infatti, ne è stato utilizzato poco meno di uno, tanto da garantire l'ampliamento del plafond. E per tamponare ovvi ritardi dei pagamenti (molte imprese stanno attenendo lumi) non saranno applicate sanzioni e more. Intanto la Ue e il Governo hanno firmato la convenzione che sblocca i 670 milioni di aiuti europei. I fondi serviranno per garantire il ripristino delle scuole e strutture sanitarie e per gli interventi urgenti sul sistema idraulico, idrico, elettrico, fognario e stradale. Saranno inoltre destinati alle spese di soccorso e assistenza, a quelle per gli alloggi alternativi delle famiglie che hanno perso la casa, oltre che alla messa in sicurezza del patrimonio culturale. (f.d.)

*Verso un unico gruppo Ana sedicense***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

ALPINI IN ASSEMBLEA

Verso un unico gruppo Ana sedicense

Martedì 11 Dicembre 2012,**Si sta valutando assieme al gruppo di Bribano-Longano la possibilità di tornare a formare un gruppo unico.**

L'annuncio è stato dato nel corso della giornata di commemorazione e bilanci promossa domenica scorsa dall' Ana di Sedico-Bribano-Roe. L'appuntamento è stato a Roe Alte dove gli ex alpini hanno partecipato alla messa celebrata da don Giancarlo Gasperin e da don Costantino De Martin che nell'omelia hanno sottolineato l'importanza dei valori di solidarietà e pace portati avanti dagli alpini e dalla protezione civile. Grande commozione e scroscianti applausi quando è stato ricordato Franco Ganz, il noto imprenditore di Roe Alte morto tragicamente due settimane fa. Ha preso parte alle cerimonie anche il Corpo musicale comunale di Sedico. Quindi, i soci del gruppo sedicense presieduto da Ezio Masoch si sono trasferiti, per un pomeriggio, al ristorante Moro di Mel dove hanno tracciato un bilancio dell'annata. C'è stata una lotteria il cui ricavato è andato in beneficenza. «Quest'anno - ha spiegato il segretario, Maurizio Cappellin - contiamo 157 soci e 28 aggregati». (E.P.)

La giunta stanZIA 1.150 euro a favore dei gruppi volontari**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

VOLTAGO

La giunta stanZIA 1.150 euro
a favore dei gruppi volontari

Martedì 11 Dicembre 2012,

Ammonta a 1.150 euro la somma dei contributi che il Comune di Voltago Agordino erogherà entro fine anno a enti e sodalizi sportivi o culturali che ne hanno fatto richiesta. Sono stati assegnati 500 euro al Gruppo sportivo di Frassenè per l'organizzazione del 90° anniversario della costituzione del gruppo; 500 euro alle parrocchie di Frassené e Voltago a sostegno dei giovani che svolgono attività ricreative per bambini e villeggianti; 100 euro al gruppo comunale di Protezione civile di Voltago per le spese sostenute in occasione delle due giornate di formazione. Questi gli altri contributi ad associazioni onlus per l'attività svolta: Associazione Bellunesi nel mondo 50 euro, associazione Cucchini Agordo 50, circolo Auser El Broi 200, Unione ciechi 50, Dolomiti Emergency 50, Volley club Agordino 50. (M.M.)

*Controlli su due scuole***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

ABANO Nessun allarme, solo verifiche periodiche di sicurezza

Controlli su due scuole

Martedì 11 Dicembre 2012,

Tre imprese incaricate e una spesa complessiva di venticinquemila euro messa a bilancio dall'amministrazione comunale. Un impegno economico per effettuare una serie di approfondite verifiche statiche nelle scuole elementari Flavio Busonera e Giovanni Pascoli, due fra i più importanti plessi didattici di Abano. Il conferimento dell'appalto è contenuto in una determinazione dell'Ufficio tecnico comunale emanata pochi giorni fa.

Va subito detto che gli accertamenti rientrano nel quadro dei controlli compiuti periodicamente in tutti gli edifici di pubblica rilevanza, per assicurare il rispetto delle normative antisismiche e di protezione civile. Nessun allarmismo quindi, tengono a precisare in Municipio. Non sono state infatti evidenziate situazioni di rischio o addirittura di pericolo per i piccoli alunni e il personale docente. Né tantomeno vi è un legame con il recente terremoto in Emilia Romagna e con le conseguenze, peraltro molto limitate, delle scosse nel comprensorio euganeo. Ma dal momento che si tratta di edifici «sensibili» (deputati in caso di emergenza, per esempio, ad ospitare sfollati o fungere da centri di assistenza) si richiedono parametri di sicurezza più severi. Di conseguenza, dopo una serie di sopralluoghi, i servizi tecnici hanno deciso di certificare la garanzia della massima affidabilità. Ad essere sottoposta alle indagini tecnico-specialistiche pertanto sarà l'intera struttura portante delle scuole di via Barbieri, nella frazione di Monteortone e di via Verdi, nel quartiere di San Lorenzo. A procedere alle perizie, la società «Esse Ti Esse» di Padova, la «Metralb Srl», anch'essa con sede nel capoluogo, e l'impresa edile «Sireci Srl» di Rovolon.

Ma perché rivolgersi a ditte esterne? L'amministrazione aponeuse ha optato per questa soluzione in quanto i servizi tecnici comunali non sono dotati delle apparecchiature necessarie per eseguire le rilevazioni richieste dalle procedure di controllo. Ne vi è vi è personale sufficiente per assumere il delicato incarico.

Eugenio Garzotto

*Arzene, la Regione finanzia le piazze***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

Arzene, la Regione finanzia le piazze

Duecentomila euro per il capoluogo, San Lorenzo e la sede della Protezione civile

ARZENE

La piazza del capoluogo: i soldi dalla Regione serviranno a completare i lavori di sistemazione

Martedì 11 Dicembre 2012,

ARZENE - (al.co.) Arrivano 200 mila euro dalla Regione. Un contributo particolarmente atteso dal sindaco Luciano Scodellaro che permetterà di completare tre opere: piazza Santa Margherita, la piazza della frazione di San Lorenzo e la sede della Protezione civile. Nel primo caso, il progetto è stato già approvato, si procederà subito con i lavori di sistemazione del fondo stradale e dell'illuminazione pubblica (sino alla zona retrostante la chiesa). Qui, inoltre, verrà ripristinata la stradina di campagna che collega Arzene al parco di Valvasone. I fondi per quest'intervento ci sono già. «Il progetto - spiega il sindaco - prevede la realizzazione di un percorso ciclabile e pedonale che arriverà, per quanto riguarda il nostro comune, sino al ponte che attraversa la roggia Mulini. L'auspicio è che anche i "cugini" di Valvasone, nella parte di loro competenza, facciano altrettanto». Un altro contributo riguarda il completamento dei lavori relativi alla piazza di San Lorenzo: verranno spesi 50 mila euro. La stessa cifra verrà impegnata per ultimare la sede della Protezione civile di Arzene con la realizzazione di una sala per le riunioni e del magazzino.

© riproduzione riservata

*Michelangelo Scarabellotto***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

Michelangelo Scarabellotto

Martedì 11 Dicembre 2012,

Nonostante i vincoli imposti dal patto di stabilità il sindaco Roberto Ceraolo, nel corso dell'assemblea che ha aperto il ciclo di incontri di fine anno con le frazioni, ha assicurato che dopo una ricognizione degli Uffici finanziari, il 2013 consentirà di realizzare alcune opere pubbliche prioritarie per la città.

Quali saranno le priorità? Le due rotatorie sulla Statale agli in crocio di via Mebeghini e via Villorba e quella all'incrocio di via Ruffo e via Ronche (per una spesa di 1.410.000 euro già finanziata), il parcheggio al Palazzetto dello Sport per 300 nuovi posti macchina (400.000 euro) e la sistemazione della sede della Protezione civile per 200mila euro. Quali sono i vincoli del patto di stabilità di competenza mista? Derivano dal fatto che un comune può spendere tanto quanto è necessario per un anno. Il Comune ha verificato con gli uffici finanziari la situazione contabile legata agli investimenti e individuato fondi che devono ancora essere erogati per la conclusione di opere pubbliche che non verranno accreditati nel corso del 2012, ma che consentiranno di finanziare le rotonde avviando i lavori il prossimo anno.

Per quanto riguarda il parcheggio del PalaMicheletto, spiega Ceraolo, sarà finanziato con la vendita del terreno a Cavolano, alla Società Ambienti Servizi che realizzerà il deposito dei propri mezzi.

Anche la sistemazione della sede della Protezione civile sarà finanziata con il contributo della Regione di 200mila euro che consentirà di rendere più funzionale la sede del Corpo comunale di Protezione civile che ha dimostrato di aver bisogno di maggiori spazi sia per le attrezzature che per l'attività dei volontari.

E per le altre opere previste nel Piano 2012? Risponde il sindaco: «Monitoreremo con attenzione le esigenze della città individuando quelle che si manifesteranno interventi urgenti. Posso già anticipare che contiamo nel 2013 di provvedere a programmare un secondo intervento di asfaltature, così come stiamo facendo in questi giorni per altri 150mila euro. Infine posso annunciare che il 7 gennaio, l'impresa Polese avvierà i lavori, 350mila la spesa, di realizzazione della strada parallela alla linea ferroviaria Venezia-Udine. Proprio nei giorni scorsi è stato firmato con le Ferrovie, l'accordo di secondo livello che prevede la chiusura anche dell'ultimo passaggio a livello. Con l'avvio dei lavori ci sarà il rallentamento dei treni in transito».

© riproduzione riservata

A due anni dall'alluvione fondi per risanare tre immobili comunali**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

CANEVA

A due anni dall'alluvione fondi per risanare tre immobili comunali

Martedì 11 Dicembre 2012,

CANEVA - (ms) Saranno risanati tre immobili di proprietà comunale danneggiati dalle avversità atmosferiche del 2010. La spesa prevista ammonta a 112mila euro dei quali 72.900 sono un contributo della Regione, i restati 39.200 euro sono fondi del bilancio comunale.

Le eccezionali precipitazioni dell'ottobre 2010 avevano causato disagi su gran parte del territorio comunale.

Proprio per questo l'amministrazione comunale aveva fatto richiesta di poter accedere ai contributi stanziati dalla Protezione civile regionale che ha concesso 73mila euro . Da qui è partita l'indagine per verificare quali immobili di proprietà avessero riportato danni tale da richiedere l'intervento. La giunta ha così deciso di intervenire sulla casera Col Brombol, l'ex scuola di Fiaschetti e l'edificio della scuola primaria di Sarone.

Sulla casera si provvederà alla sistemazione della copertura con la eventuale sostituzione di parti strutturali che necessitano di intervento per salvaguardarne la stabilità.

Per quanto riguarda l'ex scuola di Fiaschetti da alcuni anni destinata a sede della Protezione civile, i lavori previsti riguarderanno la sistemazione della copertura, la sostituzione delle grondaie e la tinteggiatura.

Il terzo intervento riguarderà la scuola primaria di Sarone dove si procederà alla sistemazione della copertura, dei canali di gronda e dei pluviali, oltre che alla sistemazione delle grondaie.

© riproduzione riservata

Sport4fun Ottomila euro pro terremotati**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

CORDENONS

Sport4fun

Ottomila euro

pro terremotati

Martedì 11 Dicembre 2012,

CORDENONS - (mm) A Bondeno, località terremotata in provincia di Ferrara, sono giunti nei giorni scorsi i materiali acquistati con i fondi raccolti dall'associazione Sport4fun in due iniziative di solidarietà. Una, il Music4Emilia, svoltasi in due serate in piazza, l'altra, 80 Voglia di ballare, non andata in scena tra mille polemiche, ma che comunque aveva avuto la raccolta promozionale. «Era mancata la partecipazione dei commercianti», ricorda il segretario di Sport4fun Mauro Calenda. A Bondeno sono stati inviati una lavagna luminosa, una videocamera, una fotocamera e una grossa quantità di materiale di cancelleria e didattico per le scuole. «Una fornitura da oltre 8 mila euro», sottolinea Calenda, che ora attende di concordare con il sindaco Mario Ongaro la data in cui recarsi nel Ferrarese per la consegna ufficiale e il riconoscimento della sovvenzione comunale promessa di 5 mila euro.

Strade, dalla Regione 670mila euro**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

SEQUALS

Strade, dalla Regione 670mila euro

Martedì 11 Dicembre 2012,**SEQUALS - (lp) La Regione ha erogato 670 mila euro per miglioramento, sistemazione e completamento di viabilità e marciapiedi a Sequals; ulteriori 100 mila euro a totale copertura di interventi per la migliore fruizione del centro ricreativo di Solimbergo gestito dalla Soms; 56 mila euro per l'acquisto di arredi e attrezzature per la casa di riposo; 20 mila euro per l'acquisto di arredi e attrezzature per la nuova sede della Protezione civile.**

Frana di Chiamp Per la bonifica operai e rocciatori**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

VITO D'ASIO

Frana di Chiamp

Per la bonifica

operai e rocciatori

Martedì 11 Dicembre 2012,

VITO D'ASIO - (Ip) Sono iniziati ieri mattina i lavori per la bonifica della frana di Chiamp, abbattutasi alcune settimane fa, a seguito di una violenta perturbazione. Lo smottamento - circa 150 metri cubi di materiale - blocca la strada provinciale 1 della Val d'Arzino, conosciuta come Regina Margherita e impedisce l'accesso diretto a San Francesco di Vito d'Asio e a Pielungo, località che sono raggiungibili unicamente attraverso il comune di Clauzetto, pena una lunga deviazione per un'arteria altrettanto impervia e disagiata.

Gli operai - tra di essi anche alcuni rocciatori che hanno scalato la ghiaia - hanno iniziato l'opera di bonifica del versante che ha ceduto e si ipotizza che entro Natale potrebbe essere aperta e messa in sicurezza almeno metà della carreggiata, così da garantire il transito a senso unico alternato, evitando i gravi disagi per la popolazione delle due frazioni attualmente non raggiungibili. I lavori sono finanziati dalla Protezione civile regionale.

© riproduzione riservata

Valvasone Gli studenti arredano la scuola con gli alberi**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

Valvasone

Gli studenti

arredano la scuola

con gli alberi

Martedì 11 Dicembre 2012,

VALVASONE - (em) Si intitola "Arrediamo con gli alberi" l'ultimo progetto in ordine di tempo che ha visto protagonista l'Istituto comprensivo Meduna Tagliamento. All'esterno della sede valvasonese, coordinati dagli insegnanti di scienze e matematica, alcuni studenti armati di pala e piccone hanno piantumato lo scorso venerdì otto piante negli spazi esterni della scuola media. L'iniziativa è inserita nella programmazione dei consigli di classe della scuola secondaria, con l'obiettivo di effettuare interventi di didattica ed educazione ambientale, in collaborazione con il locale gruppo di Protezione civile e la Guardia forestale. Le tematiche ambientali e di salvaguardia del territorio sono particolarmente sentite dai giovani studenti dell'Istituto comprensivo. L'idea di piantumare nuovi alberelli è nata dopo aver riscontrato che il cortile della ricreazione era sì ampio e ricco di spazi verdi, ma poco ombreggiato. «Ora invece - sottolineano dalla scuola -, ci sono otto nuove piante da studiare, da osservare nella loro crescita, da rispettare, da curare; ciascuna di esse è stata posizionata in modo da fare ombra anche alle aule che danno sul cortile, preservando la luce naturale del mattino e in modo da non intralciare il transito dei mezzi di soccorso e di emergenza».

© riproduzione riservata

Protezione civile, allerta da spending review**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

VILLANOVA MARCHESANA Il Distretto Ro4 ha discusso dei problemi

Protezione civile, allerta da spending review

Martedì 11 Dicembre 2012,

Nel teatro parrocchiale di Villanova Marchesana si è tenuta la prima assemblea del Distretto Ro4 di Protezione civile, che ha visto una nutrita partecipazione dei volontari dei gruppi di Bosaro, Canaro, Crespino, Frassinelle, Gavello, Guarda, Papozze, Polesella, Pontecchio e Villanova Marchesana. In esame lo stato del distretto sotto la spinta delle dinamiche indotte dalla spending review sui piccoli Comuni, i quali hanno l'obbligo di consorzio i servizi.

«Tutto questo avrà l'effetto di smembrare gli attuali componenti del Distretto - ha lamentato Andrea Campadelli, coordinatore del Ro4 - sono diverse le convenzioni già firmate tra Comuni del distretto stesso e altri che non ne fanno parte, cosa che rischia di rendere difficile lo svolgimento dei compiti ai coordinatori e di conseguenza dei volontari».

Ai presenti hanno portato il saluto Ilario Pizzi, sindaco di Villanova, e Luigi Ziviani, suo pari di Crespino e attuale presidente del Distretto nella sua veste di presidente dell'Unione dell'Eridano. Campadelli ha proseguito l'incontro facendo il punto sulle attività svolte dai volontari nel 2012, tra le quali l'esercitazione distrettuale, la gestione del campo terremotati a San Felice sul Panaro in agosto, che ha visto in qualità di capocampo il presidente del gruppo gavellese Ampelio Spadon, e la partecipazione di altri cinque volontari. Di seguito è stata segnalata la necessità di sorveglianza sanitaria sui volontari e presentato il programma del meeting regionale di Protezione civile in programma a Porto Tolle sabato.

© riproduzione riservata

Moreno Tenani

Dal terremoto sono passati sette mesi ma la solidarietà non si è ancora spenta. Sabato "Gl...

Gazzettino, Il (Rovigo)

""

Data: 11/12/2012

Indietro

Martedì 11 Dicembre 2012,

Dal terremoto sono passati sette mesi ma la solidarietà non si è ancora spenta. Sabato "Gli amici di Sarzano" sono stati ospiti della manifestazione organizzata dal Comune di San Possidonio. Tra antiche arti e mestieri una delegazione degli amici di Sarzano ha consegnato al presidente del comitato genitori della scuola primaria del piccolo centro Alejandro Liendo, tutto il necessario per far realizzare i lavoretti di Natale agli scolari.

In accordo con le maestre i ragazzi di Sarzano hanno acquistato nella cartoleria del Comune terremotato uno scatolone di materiale per classe: colori, colla, materiale per decupage, bombolette spray color argento e argento e tanto altro. Questo, per molti di questi bimbi sarà il primo Natale in una «nuova casa» per alcuni provvisoria, per altri definitiva. Con questo piccolo gesto i ragazzi di Sarzano cercano di far tornare la normalità nelle case degli Emiliani il più velocemente possibile.

*Sisma, nuovi lavori a scuola***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

OCCHIOBELLO Verifica delle fondazioni alle medie, rinforzo del solaio alle elementari

Sisma, nuovi lavori a scuola

Disposta anche la rimozione della copertura in amianto dalla centrale termica

Martedì 11 Dicembre 2012,

Terremoto. Non c'è pace per le scuole di Occhiobello. Continuano i lavori di messa in sicurezza. Nell'edificio scolastico di via Amendola, a Santa Maria Maddalena, che ospita le medie, è necessario effettuare sondaggi e verifiche delle fondazioni con scavi esterni in più punti. Le due violente scosse di maggio hanno provocato numerose fessurazioni sul lato est del muro perimetrale. Al fine di completare l'opera di consolidamento delle strutture portanti l'ingegner Davide Concato, incaricato dal Comune, ha chiesto i sondaggi delle fondazioni. L'incarico è stato affidato alla ditta Ghiotti di Trecenta, che ha eseguito altri interventi agli edifici scolastici del paese dopo il sisma.

Alle elementari di via Bassa, sempre a Santa Maria Maddalena, il terremoto ha provocato fessurazioni sui lati nord e sud del muro perimetrale, nonché sul collegamento tra la vecchia e la nuova struttura.

Completati i lavori più urgenti, l'ingegner Concato ha evidenziato la necessità di intervenire con degli appositi supporti anche nella struttura del solaio del piano terra in quanto si sono creati dei piccoli cedimenti. Se ne occuperà la Edil Contractor di Occhiobello.

Infine, sempre alle elementari di via Bassa, la medesima ditta provvederà alla rimozione dell'eternit dalla centrale termica.

Le lastre di cemento-amianto che formano la copertura, costituendo rifiuto speciale altamente cancerogeno, verranno rimosse secondo un preciso protocollo di sicurezza.

© riproduzione riservata

G.Colt.

\$.m

*Matteo Ceron***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

Matteo Ceron

Martedì 11 Dicembre 2012,

La visita alla Torre Civica, cosa mai consentita finora al pubblico, è stata un'occasione che oltre 1.500 persone in appena due giorni di apertura hanno voluto provare. Sabato il monumento è stato inaugurato dopo il restauro rimanendo aperto al pubblico per qualche ora. Domenica altre visite, ed è stato un flusso continuo di castellani e non desiderosi di vedere che cosa si celava all'interno di uno dei simboli della città murata. C'è stata una coda costante nella piccola piazzetta in fianco alla torre, gente da tutto il Veneto per l'occasione che aspettava pazientemente il proprio turno nonostante il freddo. A regolare il flusso c'era la Protezione Civile, oltre a personale del Museo Casa Giorgione e figuranti dell'Associazione Palio, a disposizione per dare anche chiarimenti ai visitatori. «È stata una due giorni fantastica -afferma l'assessore alla Cultura Giancarlo Saran- grazie alla dedizione di restauratori e uffici comunali (in particolar modo i lavori pubblici) del direttore del Museo Casa Giorgione e del personale addetto, che ha curato le visite guidate nella torre. Ma un grazie particolare va ai numerosi volontari dell'Associazione Palio, compreso chi ha fatto la sfilata da Villa Bolasco alla torre, con la rievocazione simbolica della consegna delle chiavi della città da parte del podestà di Treviso e, soprattutto, a uomini e donne della Protezione Civile, sempre in prima linea in momenti di emergenza, ma anche per appuntamenti legati alla bellezza e alla valorizzazione dei luoghi». A chi saliva veniva anche richiesto di firmare la petizione per salvare la cinta muraria: sono state raccolte 600 adesioni, superando ora quota 9mila. Un'apertura col botto, ma ora si deve pensare a valorizzare la Torre Civica in futuro. Il Comune sta pianificando come renderla accessibile. Dovrebbe aprire regolarmente dalla primavera prossima, nei fine settimana, oppure su prenotazione sotto il coordinamento del Museo Casa Giorgione.

L'operazione è terminata ieri poco dopo le 16.30. Al centro di coordinamento di Cison di V...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

Martedì 11 Dicembre 2012,

L'operazione è terminata ieri poco dopo le 16.30. Al centro di coordinamento di Cison di Valmarino, davanti alla stazione dei Carabinieri, per tutta la giornata di ieri è stato un via-vai di mezzi del soccorso alpino e dei vigili del fuoco impegnati nel recupero dei rottami del piccolo aereo ultraleggero Fk9 con il quale il bellunese Bruno De Dea ha perso la vita sui ripidi versanti del Col de Culiè, vicino al sentiero Sergio Zanin. Sul posto anche un tecnico dell'aeronautica, che ha visionato la scena per cercare di stabilire con precisione la dinamica dell'incidente. Impegnato nel recupero, difficile e impegnativo data la zona impervia, personale specializzato del Soccorso Alpino, che ha operato dal punto dell'impatto, raggiungibile solo a piedi seguendo per 45 minuti un ripido e tortuoso sentiero dal punto di sosta più vicino accessibile ad un veicolo, o calandosi dall'alto con le imbragature. È stato necessario dunque operare con un elicottero dotato di verricello e i mezzi terrestri dei Vigili del Fuoco che hanno fatto la spola da Cison alle officine del soccorso Aci Geronazzo dove i rottami saranno a disposizione dell'inchiesta. I resti del piccolo aereo, che dopo il tremendo impatto con il versante del monte sono rimasti nel raggio di pochi metri, sono stati infatti posti sotto sequestro dal pm Francesca Torri, che ha aperto un fascicolo d'inchiesta sulle cause dell'incidente aereo accaduto nel primo pomeriggio di venerdì, indicativamente da quando si sono perse le tracce Gps del velivolo. Proprio sul Gps si dovrà lavorare per riuscire a capire cosa possa essere successo a De Dea, indicato come pilota molto esperto e prudente. Con quel velivolo, appena acquistato era il suo primo volo: di certo non è precipitato, ma avrebbe proprio urtato con un'ala alcuni alberi per la bassa quota, e si è schiantato sul versante, in un punto la cui pendenza è dell'80 per cento. Probabilmente un guasto o la scarsa visibilità possono aver giocato ruolo determinante. Oppure un malore. Bisognerà ovviamente attendere le indagini sui resti del piper. Il corpo del ristoratore bellunese, morto sul colpo per le fratture e le ferite riportate nell'impatto è stato composto nella camera mortuaria dell'ospedale di Vittorio Veneto, a disposizione del magistrato che ha disposto l'esame autoptico. Verrà eseguito questa mattina all'ospedale di Cà Foncello, dove sarà trasferita la salma prima di concedere ai famigliari il nulla osta per la sepoltura.

Arrivano i soldi per gli argini del canale Brian**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

TORRE DI MOSTO Fondi regionali per finanziare le opere e la sede della Protezione civile

Arrivano i soldi per gli argini del canale Brian

Martedì 11 Dicembre 2012,

TORRE DI MOSTO - Palificazione delle rive del canale Brian e un magazzino per la Protezione civile al centro dell'iniziativa dell'amministrazione comunale per combattere il rischio idraulico.

«Per riprendere le rive franate del Canale Brian - spiega Il sindaco Camillo Paludetto - siamo riusciti ad ottenere dalla Regione un finanziamento di 100mila euro da destinare al Consorzio di bonifica che curerà un primo stralcio d'intervento palificando le rive del Brian, dall'idrovora di Staffolo a Boccafossa. In sostanza la zona maggiormente utilizzata da pescatori sportivi e dove nel giugno del prossimo anno si svolgeranno i campionato mondiali di pesca al colpo».

Ma anche il Gruppo comunale della Protezione civile di Torre di Mosto beneficerà dei finanziamenti regionali.

«Per dare un magazzino e una sede logistica adeguata alla nostra Protezione civile - spiega il primo cittadino - abbiamo ottenuto dalla Regione un finanziamento di 200mila euro per realizzare una struttura nel Pip "Ponte Tezze". Struttura tanto più necessari se si considera la mole di attività svolta del gruppo comunale di Protezione Civile che è specializzato ad affrontare il rischio idraulico. La più importante calamità che può colpire il nostro territorio è infatti l'allagamento da rotta o straripamento del fiume Livenza».

M.Mar.

*Gli alpini factotum***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

LAVORI

NATALIZI

La squadra

che ha innalzato e addobbato con luci a led il grande abete in piazza. A sinistra: si si prepara per il classico tour della Befana

TEZZE SUL BRENTA Il gruppo del centro (250 iscritti) ha festeggiato

Gli alpini factotum

Innalzato l'abete in piazza e addobbato con moderne luci a led

Martedì 11 Dicembre 2012,

La chiesa era piena di penne nere per la festa del gruppo Ana. In tanti si sono ritrovati alla sede e poi hanno sfilato in ordine, accompagnati dal complesso bandistico. Sono 250 gli iscritti al gruppo, da due anni coordinato da Doriano Dolzan con vicecapigruppo, Giancarlo Baggio e Giovanni Battocchio, mentre Niki Bodo fa da segretario. Nel Comune ci sono altri due gruppi numerosi, quelli di Stroppari e di Belvedere.

«Sono riuscito - afferma il capogruppo Dolzan - a coinvolgere tante giovani penne nere cariche di idee, di entusiasmo. Molti gli eventi in cui gli Alpini sono protagonisti ogni anno, spesso insieme con i Donatori: la pasquetta in Brenta, la marronata a fine ottobre, il lavoro come cuochi alla giornata della Protezione Civile bassanese, la Befana il 6 gennaio. In convenzione col Comune abbiamo l'impegno di tenere in ordine il Parco dell'Amicizia con lo sfalcio periodico dell'erba e la manutenzione alle strutture. Ma quest'anno siamo riusciti ad entrare pure nelle scuole: abbiamo portato tutti i 100 ragazzini delle elementari di Granela, dalla prima alla quinta, sul nostro Grappa per far toccare loro un po' di storia, far vedere le opere e i camminamenti dei soldati della Grande Guerra. Per questa esperienza abbiamo avuto la collaborazione del gruppo Ana di Bassano con l'insostituibile Fabrizio Busnardo. È nostro intento sensibilizzare anche le altre scuole del comune affinché partecipino al progetto di conoscenza della nostra storia e del nostro Grappa».

«In questi giorni - continuano i due vicecapigruppo Baggio e Battocchio -, chi passa per piazza della Vittoria vede un grande albero già addobbato e, vicino, i nostri auguri a tutta la comunità. Eravamo in tanti a mettere l'abete al suo posto e con noi c'era pure la squadra esterna del comune coordinata da Paolo Miotti».

«È tradizione - afferma Miotti - che il comune trovi un albero che poi Alpini e Donatori posizionano in piazza. Un tempo l'abete veniva dall'Altopiano di Asiago, ora invece dai nostri cittadini: di solito ne viene offerto uno che è troppo cresciuto e dà qualche problema al traffico o all'abitazione. Quest'anno è stato Giuseppe Lago a donare un abete molto bello, di 35 anni. Era nel giardino di suo padre e cominciava a creare qualche problema. La Protezione Civile ha vigilato sulla sicurezza sia durante il taglio sia nel trasporto. È stato addobbato con nuove luci a led, anche per limitare. Dopo il periodo natalizio il tronco tornerà al suo padrone».

«Siamo un gruppo formidabile - conclude Dolzan -, e quando c'è qualcosa da fare tutti si rimboccano le maniche. A tutti l'appuntamento è per il concerto di sabato 15, canterà anche il nostro Coro dell'Amicizia Alpina. Poi *brodetto* l'1 gennaio e Befana il 6». © riproduzione riservata

Pio Brotto

Sala operatoria d'emergenza per la colonna mobile lombarda

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sala operatoria d'emergenza per la colonna mobile lombarda"

Data: **11/12/2012**

Indietro

Sala operatoria d'emergenza per la colonna mobile lombarda

La Colonna mobile regionale della Protezione civile della regione Lombardia sarà dotata di una sala chirurgica di emergenza

Martedì 11 Dicembre 2012 - Dal territorio -

250.000 euro: a tanto ammonta il contributo della Regione Lombardia per gli allestimenti della sala chirurgica di emergenza di cui sarà dotata la colonna mobile regionale della Protezione civile.

La sala operatoria, che verrà destinata in dotazione all'Areu lombarda (Azienda regionale emergenza urgenza), sarà attrezzata con tutte le apparecchiature mediche necessarie a garantire una piena e completa capacità di intervento.

La notizia è stata ufficializzata ieri, lunedì 10 dicembre, a Roma, nel corso della seduta della Commissione speciale Protezione civile della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

"Si tratta - ha spiegato l'assessore alla Protezione Civile della Regione Lombardia Nazzareno Giovannelli, intervenuto alla seduta in videoconferenza - di un'implementazione estremamente significativa della tecnologia e della strumentazione a disposizione, che consentirà di potenziare gli interventi di soccorso sul territorio e di assicurare una maggiore capacità di far fronte alle esigenze di assistenza e di cura delle popolazioni sconvolte da qualsivoglia calamità".

red/pc

(fonte: Regione Lombardia)

Friuli: 200mila euro per mettere in sicurezza il Colvera

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Friuli: 200mila euro per mettere in sicurezza il Colvera"

Data: **11/12/2012**

Indietro

Friuli: 200mila euro per mettere in sicurezza il Colvera

La Regione Friuli investe 200mila euro per mettere in sicurezza le sponde del fiume Colvera, in provincia di Pordenone, per prevenire un eventuale dissesto della sede stradale soprastante

Martedì 11 Dicembre 2012 - Dal territorio -

Le recenti precipitazioni in Friuli hanno aggravato la situazione di dissesto della sponda sinistra del torrente Colvera, nel Pordenonese, minacciando la stabilità del ponte che permette i collegamenti tra il comune di Vivaro, più precisamente la frazione di Tesis, e quello di Arba. Per mettere in sicurezza la strada la Regione Friuli stanzierà 200mila euro a favore della Protezione civile. Lo ha reso noto il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, che nei giorni scorsi ha firmato il decreto di intervento che permetterà l'avvio dei lavori.

Dopo un sopralluogo perizia sommaria di intervento disposta dai tecnici della Protezione Civile e del Comune di Vivaro, partiranno dunque i lavori di messa in sicurezza "che permetteranno di ripristinare le situazioni di sicurezza - ha spiegato Ciriani - ed evitare che future piene del torrente possano aggravare ulteriormente la situazione, portando a dissesti della sede stradale che comporterebbero gravi rischi per la viabilità e soprattutto per la pubblica incolumità".

L'intervento consisterà nel ripristino dei terrapieni e delle sponde di contenimento, a protezione del ponte e della strada provinciale. Questi lavori contribuiranno inoltre ad aumentare la sicurezza idraulica complessiva dell'abitato di Tesis, oggetto anche nel recente passato di allagamenti causati dal torrente Colvera.

"Come giunta comunale - ha commentato il sindaco Mauro Candido - ringraziamo l'assessore regionale alla Protezione civile Luca Ciriani e per suo tramite tutta l'amministrazione regionale guidata dal presidente Tondo, per l'efficienza e celerità con cui sono intervenuti per la risoluzione di una problematica che poteva addirittura compromettere l'utilizzo del ponte stesso, stante le notevoli erosioni spondali a monte ed a valle di questa fondamentale infrastruttura".

Redazione/sm

Fonte: Regione Friuli

Bergamo: sabato 15 dicembre un 'grazie' ai volontari ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"Bergamo: sabato 15 dicembre un 'grazie' ai volontari ProCiv"

Data: 11/12/2012

Indietro

Bergamo: sabato 15 dicembre un 'grazie' ai volontari ProCiv

Una giornata dedicata ai volontari di Protezione Civile, per ringraziarli per ciò che fanno e per festeggiare con loro.

Appuntamento sabato 15 dicembre a Palazzago

Martedì 11 Dicembre 2012 - Dal territorio -

Anche quest'anno la Provincia di Bergamo organizza la consueta Giornata del Ringraziamento del Volontariato di Protezione Civile, occasione per riconoscere a tutte quelle persone che volontariamente si formano per essere d'aiuto alla comunità un ruolo fondamentale e importante. Ma soprattutto è un'occasione per ringraziare e festeggiare i volontari per questo loro spirito e per l'impegno che dedicano alla società civile.

L'appuntamento è fissato per questo sabato 15 dicembre a Palazzago alle 9.

Di seguito il programma dell'evento:

09:00 - 10:00 Afflusso volontari presso l'area feste di via Annunciata;

10:30 Inizio sfilata;

11:00 Santa Messa presso la Chiesa di San Giovanni Battista, celebrata dal vescovo di Bergamo S.E. Monsignor Francesco Beschi;

12:00 Benedizione e saluto delle Autorità presso l'area feste;

12:30 Consegna Attestati.

Dopo la consegna degli attestati seguirà un piccolo rinfresco e lo scambio degli auguri natalizi.

"La terra bergamasca ringrazia i suoi «eroi»" si legge sulla locandina d'invito alla Giornata. Una frase che in poche parole sottolinea il legame reciproco che territorio e volontari hanno l'uno per l'altra: l'amore e il rispetto che i volontari dimostrano nel curare e salvare, in momenti di emergenza, territorio e popolazione, ritorna a braccia aperte con un grazie e un profondo riconoscimento.

Redazione/sm

Terremoto, operativo il fondo di Renzo Rosso

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

MICROCREDITO. Aiuti alle piccole imprese

Terremoto, operativo

il fondo di Renzo Rosso

e-mail print

martedì 11 dicembre 2012 **REGIONE**,

Renzo Rosso (Diesel e Otb) L'iniziativa di solidarietà per le micro-imprese colpite dal sisma ora è realtà.

È pienamente operativo infatti il progetto di microcredito di Etimos Foundation, cui Renzo Rosso, patron della Diesel e presidente della holding Otb (Only The Brave) di Padova, ha affidato 5 milioni di euro del proprio patrimonio personale per sostenere la popolazione colpita dal terremoto dello scorso maggio in Emilia, Lombardia e Veneto (soprattutto l'area del Polesine).

Il progetto prevede la concessione di piccoli prestiti, senza nessuna richiesta di garanzie personali o patrimoniali, a famiglie e singoli (fino a 10mila euro) e a micro e piccole imprese, cooperative, associazioni e imprese sociali (fino a 50mila euro), a condizione che abbiano residenza o sede nei comuni danneggiati e siano soggetti esclusi dall'accesso al credito.

A gestire l'operatività è MxIT-Microcredito per l'Italia, impresa sociale - promossa da Etimos Foundation - specializzata in microfinanza e riconosciuta da Banca d'Italia come intermediario finanziario.

Per conoscere lo sportello più vicino e fissare un appuntamento - segnala un comunicato - è sufficiente chiamare lo 0535/23732, scrivere all'indirizzo mail info mxit.it oppure accedere al portale www.mxit.it.

\$.m

In 300 sfidano il gelo per la fiaccolata di ringraziamento

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: 11/12/2012

Indietro

CHIAMPO. Grande partecipazione all'evento

In 300 sfidano il gelo

per la fiaccolata

di ringraziamento

La voglia di esserci è stata più importante della neve e del freddo

e-mail print

martedì 11 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

I temerari riuniti davanti alla chiesa per la fiaccolata. M.PIEROPAN Nonostante il maltempo, si è rivelata un successo superiore alle aspettative la fiaccolata della pace e del ringraziamento che si è svolta l'8 dicembre sulle colline di Chiampo.

Circa 300 persone di tutte le età, appartenenti a varie associazioni del territorio, hanno partecipato alla manifestazione sfidando la neve e il freddo.

L'evento è stato organizzato da Pro loco, Comunità Francescana, Parrocchia di Chiampo con il patrocinio del Comune di Chiampo.

Una parte importante l'hanno avuta, come sempre, i comitati di quartiere che hanno curato i punti di ristoro, mentre la Protezione Civile, e il gruppo Sogit si sono occupati della logistica e dei soccorsi in caso di necessità.

L'appuntamento era nel piazzale, davanti alla chiesa, dove si è formato il serpentone che ha poi toccato diverse tappe lungo il paese e le colline.

L'itinerario si è snodato tra via Vignaga, via Beato Isnardo, località Marogne, Gerola, prima di scendere alla Pieve francescana.

L'arrivo non poteva che essere alla Grotta del Beato Claudio, dove si è svolta la conclusione di questo momento di ringraziamento, con le fiaccole ancora accese e la preghiera collettiva. M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile: arrivano i rinforzi "Brevetto" per 69

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, 12

""

Data: 12/12/2012

Indietro

RECOARO. Sabato per i volontari della vallata

Protezione civile:

arrivano i rinforzi

"Brevetto" per 69

e-mail print

mercoledì 12 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

L'esercito dei nuovi volontari della Protezione civile di Valle. CENTOMO Nuovi volontari di Protezione civile della Valle dell'Agno. La consegna degli attestati di frequenza è prevista sabato prossimo, alle 10.30, in sala consiliare del municipio di Recoaro Terme. In tutto saranno 69 le persone che entreranno a far parte della task force che già opera in zona con interventi per emergenze e calamità.

«Un ottimo risultato», commenta Alberto Pianalto, responsabile dell'apparato di Protezione civile che si è occupato delle emergenze del Rotolon e di emergenze in genere.

Gli attestati arrivano al termine dei percorsi formativi finanziati dalla Regione Veneto con un contributo 14 mila euro.

Alla cerimonia sarà presente anche Roberto Tonnellato, dirigente della struttura regionale di Protezione civile. «Al corso - ha spiegato Pianalto - hanno partecipato attenti volontari, ora preparati per gli interventi. Ecco quanti sono. Protezione civile della vallata: Ana (2), Recoaro (25), Valdagno (6); vigili del fuoco volontari di Recoaro (11); volontari del Gruppo Rotolon (12); rappresentanti delle periferie (5); dipendenti del Comune (8). Gli argomenti dei corsi prevedevano percorsi base per addetti evacuatori, addetti al rischio idrogeologico e gestione della sala operativa. Per intervenire al meglio nelle emergenze è necessario sviluppare piani di educazione e di informazione ai cittadini esposti a rischi, così da "allenarli" a fronteggiare situazioni impreviste». L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partita la campagna per aiutare Possidonio

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, 12

""

Data: 12/12/2012

Indietro

MASON. Fondi all'asilo distrutto dal sisma

Partita la campagna
per aiutare Possidonio
e-mail print

mercoledì 12 dicembre 2012 **BASSANO**,

"Insieme Possiamo dare un aiuto concreto ai terremotati dell'Emilia".

A Mason è iniziata ufficialmente la campagna di solidarietà in favore della comunità terremotata di San Possidonio, nel Modenese, gravemente colpita dagli eventi sismici del maggio scorso. L'iniziativa è promossa dall'Amministrazione comunale di Mason, dalle scuole del paese, dalle associazioni del territorio e dalla Protezione Civile "Colceresa".

I cittadini possono contribuire partecipando alle raccolte fondi che avranno luogo in occasione di eventi appositamente organizzati oppure facendo una donazione sul conto corrente dedicato.

I fondi raccolti verranno destinati ai lavori di ripristino della scuola dell'infanzia del Comune di San Possidonio.

L'asilo è stato ospitato per un lungo periodo in una tensostruttura, quindi è stato ospitato nella biblioteca del paese. La scuola d'infanzia viene realizzata con una struttura in legno. La scorsa settimana, durante una conviviale, la protezione civile ha raccolto tremila euro. L.S.

Protezione civile, apre la sala per le emergenze

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 11/12/2012

Indietro

Milano Cronaca

11-12-2012

SICUREZZA**Protezione civile, apre la sala per le emergenze**

La Colonna mobile regionale della Protezione civile sarà dotata di una sala chirurgica di emergenza che verrà destinata in dotazione all'Area lombarda (Azienda regionale emergenza urgenza). Regione Lombardia contribuirà con uno stanziamento di 250mila euro, che serviranno ad allestire tutte le apparecchiature mediche necessarie. La notizia è stata ufficializzata oggi nel corso della seduta, che si è tenuta a Roma, della Commissione speciale Protezione civile della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. «Si tratta di un'implementazione estremamente significativa - spiega l'assessore Nazzareno Giovannelli - che consentirà di potenziare gli interventi di soccorso sul territorio».

Provincia, futuro incerto. E Miozzi dà forfait

L'Arena.it - Home - Cronaca

L'Arena.it

""

Data: 11/12/2012

Indietro

11.12.2012

Provincia, futuro incerto. E Miozzi dà forfait

TEMPO DI BILANCI. Nei Palazzi Scaligeri si è fatto il punto del lavoro svolto e delle prospettive per l'Ente. Ma il presidente diserta l'incontro e si fa sostituire dal suo vice. Venturi preoccupato ma sicuro: «Credo che il decreto sul riordino salterà». A tarda sera da Roma l'annuncio: non diventerà legge

Gli assessori provinciali con il vicepresidente Venturi ieri in Sala Rossa FOTO MARCHIORI

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

«Fra 15 giorni ci saremo ancora? Vedremo». Non era la scadenza del calendario Maya a impensierire ieri il vicepresidente della Provincia Fabio Venturi. Ma la conversione in legge del decreto di riordino delle province. Eventualità però cancellata ieri in tarda serata dalla decisione della commissione Affari costituzionali del Senato di non portare in Aula il provvedimento per i troppi emendamenti presentati e per i tempi stretti imposti dalla crisi del governo. Quella di ieri ai Palazzi Scaligeri, con il presidente Giovanni Miozzi - l'unico esponente della Giunta destinato a «sopravvivere» se il riordino delle Province fosse diventato realtà - clamorosamente assente, è stata una strana conferenza stampa. Al posto di Miozzi, esponente del Pdl, di cui è coordinatore provinciale, si è seduto il vicepresidente Venturi, leghista, che insieme agli altri assessori avrebbe rischiato fra una quindicina di giorni di «andare a casa» come lui stesso ha sottolineato. L'incerto destino della provincia scaligera ha quindi fatto da malinconico sfondo a tutti gli interventi. Di fronte ai dubbi sul futuro, è passato in secondo piano il lavoro svolto nell'ultimo anno. Ed è toccato a Venturi fare il punto. «Il decreto del governo», ha spiegato, «scadrà il 5 gennaio e se sarà convertito in legge avremo l'accorpamento con Rovigo e la Giunta, ad esclusione del presidente Miozzi, andrà a casa. Ad affiancarlo nelle sue funzioni», continua, «ci saranno tre dei 36 consiglieri provinciali che, a differenza degli assessori, resteranno in carica, e nel novembre del 2013 sarà eletto il presidente con le nuove regole». «Ma l'impressione», ha proseguito Venturi, «è che potrebbero esserci modifiche rilevanti, in base alle quali gli assessori non verrebbero eliminati ma soltanto dimezzati e resterebbero al loro posto fino al maggio 2014...». Venturi, tuttavia, ha invitato a scommettere sulla mancata conversione in legge del decreto governativo. Come poi è puntualmente avvenuto, a Roma, ieri sera. «Considerando la situazione politica è l'esito più probabile. E quindi Verona rimarrà Verona e Rovigo resterà Rovigo al pari di tutte e sette le storiche province venete. E noi resteremo in carica fino alla scadenza naturale del 2014». Ipotesi, quest'ultima, che nei Palazzi scaligeri accolta come una «buona notizia». E se così non fosse? «In tal caso assicuriamo pari dignità a Rovigo, di cui comprendiamo i malumori per il pericolo di perdita dell'identità. Ma nessuno di noi», ha esclamato Venturi, «si incatenerebbe ai cancelli per non andare a casa anche se siamo stati eletti per governare fino alla fine del mandato pur in un clima di incertezza ci rende assai difficile l'opera amministrativa». L'assessore Samuele Campedelli è stato più drastico denunciando il «furto di democrazia fatto da tecnocrati lontani dalla gente». Poi il collega Stefano Marcolini ha smentito l'allarme lanciato da uno studio del ministero della Funzione pubblica, secondo il quale, una mancata conversione del decreto potrebbe creare problemi di

Provincia, futuro incerto. E Miozzi dà forfait

reperimento di risorse che avrebbero ripercussioni anche sulla manutenzione di scuole e strade. «Non è vero che ci saranno problemi», assicura l'assessore, «perché sono le Province, ora, a gestire con le proprie risorse questi capitoli di spesa, quindi non cambierebbe nulla». Fra i «traguardi più importanti raggiunti», Venturi ha citato «l'accordo sulle infrastrutture che ha definito priorità come il casello autostradale di Isolalta, la nuova viabilità per il consorzio Zai a beneficio anche dell'aeroporto». E, riguardo al Catullo, Venturi ha ventilato la possibilità di una dismissione delle quote di partecipazione alla società. «Per l'ultimo aumento di capitale», ha ricordato il vicepresidente, «abbiamo dovuto raschiare il fondo del barile, ma la presenza istituzionale e politica ci sarà sempre. Stiamo valutando la dismissione delle quote per recuperare risorse: meglio lasciare spazio ai privati perché noi non ce la possiamo più fare». Venturi ha rammentato infine l'avvenuta vendita di Palazzo Bottagisio, «le cui risorse saranno riutilizzate in opere urgenti»; il Polo enologico in Valpolicella «che mette insieme mondo universitario e lavorativo»; il mantenimento di tutti gli Iat; la creazione dell'Unità operativa di Protezione civile; l'approdo in Giunta del nuovo Ptcp, «strumento fondamentale per la pianificazione e la gestione del territorio». E.S.

domani si discute di rischio sismico

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 12

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Economia*

Domani si discute di rischio sismico

il convegno

Domani mercoledì 12 dicembre, alle 16 alla sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova, in piazza Salvemini 2, convegno sul tema: «Soluzioni globali per la protezione dal rischio sismico». Esperti nella valutazione sismica, compagnie assicurative e manager aziendali in sinergia per un nuovo approccio di gestione del rischio. Tra i relatori, H. Kit Miyamoto - della Commissione Sismica della California che porterà alcune esperienze di mitigazione del rischio sismico in edifici nuovi ed esistenti. Il rischio sismico è sempre presente. A ricordarcelo, i recenti eventi sismici dell'Emilia, che hanno evidenziato la fragilità del patrimonio immobiliare italiano in caso di terremoto, vulnerabilità che risulta ancora più elevata per le attività produttive.

solesino discute il problema dei furti intanto i ladri rubano

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 12

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Solesino discute il problema dei furti Intanto i ladri rubano

Nell'affollato dibattito sulle ronde irrompe l'ultima vittima La protezione civile di Granze: «Continuiamo il presidio» di Nicola Cesaro wSOLESINO-GRANZE «Voi parlate e intanto i ladri sono entrati in casa mia!». C'è stato anche il colpo di scena ieri sera a Solesino, nella sala affollata per l'incontro promosso per discutere sulla sicurezza in paese, vittima di un'ondata di furti che ha messo in allarme la popolazione, al punto da indurre un nutrito gruppo di giovani a dar vita a delle ronde, viste però di cattivo occhio da carabinieri e amministrazione comunale. I residenti hanno raccontato di vivere nella paura e di non sentirsi protetti. E Paolo Canazza è arrivato a raccontare in presa diretta quello che gli era appena accaduto, aggiungendo così il suo nome alla lunga lista delle vittime della malavita. Difficile per loro solidarizzare con chi li ha invitati a non mettersi nei guai, sia per il rischio di fare brutti incontri durante i pattugliamenti spontanei sia perché le ronde sono ora disciplinate dalla legge e quindi non possono essere improvvisate. È arrivata pure la solidarietà dell'onorevole leghista Massimo Bitonci: «I cittadini di Solesino hanno diritto alla propria sicurezza» ha dichiarato «Se lo Stato non la può garantire, è giusto che si organizzino, secondo le forme, pur complicate, previste dalla legge. Sono disposto ad aiutare questi ragazzi ad agire in tutta sicurezza». Hanno partecipato alla serata il comandante della polizia locale Maurizio Cavatton, l'assessore provinciale Enrico Pavanetto e il vicesindaco Osvaldo Bellucco; almeno un'ottantina i cittadini in sala. Pavanetto ha annunciato che chiederà al prefetto di incontrare i solesinesi e ha prospettato la possibilità di rinforzare la presenza dei carabinieri. Se a Solesino la reazione della gente all'ondata di furti in abitazione è osteggiata dalle istituzioni, nella vicina Granze sono invece le istituzioni a mettersi a disposizione per affiancare le forze dell'ordine nella prevenzione dei furti. In campo lo stesso sindaco con la protezione civile. Una scelta che non è stata condivisa dal responsabile del Distretto Giuseppe Rangon (pure lui presente all'incontro di ieri sera a Solesino) il quale ha minacciato provvedimenti disciplinari per aver travalicato i limiti connotati al ruolo della protezione civile. Risponde il sindaco Bruno Bizzaro: «Concordo sul fatto che la Protezione civile si occupa di prevenzione e di emergenze: basta chiarire quali siano. In questo frangente siamo in presenza sia della necessità di prevenzione che dell'emergenza, e quando c'è una situazione che richiede l'impegno concreto di tutte le componenti sociali disponibili sul territorio, mi sento in dovere di mettere da parte le convenzioni e i discorsi di circostanza e di adottare tutte le misure necessarie a fronteggiare la situazione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile: piove nella sede, scattano i lavori

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 12/12/2012

Indietro

PASIANO

Protezione civile: piove nella sede, scattano i lavori

PASIANO Costituiscono uno dei gruppi di Protezione civile più numerosi della provincia. Adesso però pretendono un piccolo restyling della loro sede. Si tratta dei volontari di Pasiano di Pordenone. Sono 74 e non chiedono una nuova sede. Quella di cui dispongono, in via Molini 18, è spaziosa e risponde alle loro esigenze. Negli ultimi tempi tuttavia si è verificata qualche infiltrazione di troppo dal tetto. E quindi dovranno passare da salvatori a salvati. È di questi giorni la notizia che l'assessore con delega alla Protezione civile, Gabriele Marcuzzo, ha inoltrato una richiesta di 22 mila euro alla regione. I lavori di sistemazione del tetto vanno eseguiti al più presto, anche perché i volontari non possono correre il rischio di dover lavorare sotto l'acqua. «È un problema scoppiato negli ultimi tempi ha fratto presente l'assessore Gabriele Marcuzzo e appena ho verificato la cosa ho subito inoltrato una richiesta all'assessorato regionale di Protezione civile. La nostra sede è diventata con il tempo un punto di riferimento per tutto il territorio e durante le varie attività confluiscono i volontari provenienti da tutte le località pasianesi». (r.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sarà messa in sicurezza la sponda del colvera a vivaro

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Pordenone*

Sarà messa in sicurezza la sponda del Colvera a Vivaro

VIVARO Con uno stanziamento di 200 mila euro la Protezione civile metterà in sicurezza la strada provinciale che collega il comune di Vivaro, e più precisamente la frazione di Tesis, e il comune di Arba. Lo ha reso noto il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, che ha firmato il decreto che permetterà l'avvio dei lavori. «Dopo le recenti precipitazioni ha spiegato Ciriani l'amministrazione comunale ha segnalato come la situazione di dissesto della sponda sinistra del torrente Colvera si sia aggravata, andando a minacciare la stabilità del ponte tra Vivaro e Arba. Per questo motivo i tecnici della Protezione civile, sentiti quelli del Comune, hanno effettuato un sopralluogo e hanno predisposto una perizia sommaria di intervento. Ora procederemo con l'affidamento dei lavori che permetteranno di ripristinare le situazioni di sicurezza ed evitare che future piene del torrente possano aggravare la situazione». L'intervento consisterà nel ripristino dei terrapieni e delle sponde di contenimento, a protezione del ponte e della strada provinciale. Questi lavori contribuiranno inoltre ad aumentare la sicurezza idraulica dell'abitato di Tesis.

bisinta, stop agli allagamenti cemento sul fondo del canale

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Gorizia*

Bisinta, stop agli allagamenti cemento sul fondo del canale

Cormòns: il Comune sta predisponendo un progetto da sottoporre poi alla Regione L assessore Nardin: se la vegetazione continuerà a crescere, le esondazioni non finiranno

CORMÒNS Allagamenti nella zona della Boatina e in via Corona, la Regione risponde a Palazzo Locatelli. L assessore comunale ai lavori pubblici, Paolo Nardin, ha inviato un dossier alla direzione regionale ambiente, segnalando il problema delle esondazioni del rio Bisinta, causate dalla carenza della manutenzione del canale, infestato da canneti che ostruiscono il corretto deflusso delle acque. Tale fenomeno causa la tracimazione del canale ad ogni acquazzone. «La direzione regionale spiega Nardin ci ha spiegato che non può intervenire finché non sarà chiusa formalmente l opera di inalveazione dei torrenti Cristinizza, Versa e Bisinta. Se, infatti, i lavori sono stati conclusi, dal punto di vista amministrativo, l opera pubblica è ancora aperta. Si sono registrate dilazioni temporali per gli espropri delle oltre 300 particelle catastali interessate dall intervento. Nel corso degli anni, i proprietari sono cambiati, o deceduti e dunque non è stato possibile siglare i contratti. Si parla ancora di qualche mese prima di arrivare al termine dell iter espropriativo. Nel frattempo, la direzione regionale ci ha proposto una soluzione». Di cosa si tratta? «Sostanzialmente risponde l assessore siccome l opera è stata ancora chiusa, possiamo fare richiesta di un contributo integrativo in delega amministrativa per realizzare un intervento risolutivo del problema. Con gli uffici predisporremo la domanda alla Regione, confidando che la accolgano. Stiamo quantificando l importo del progetto e stiamo verificando le modalità di attuazione. Temo che l unica soluzione, per evitare che il problema si riproponga, sia cementare il fondo del canale. Altrimenti la vegetazione continuerà a crescere e il fenomeno delle esondazioni sarà destinato a continuare negli anni, imponendo una costante e costosa manutenzione e pulizia del rio». L opera di inalveazione ha consentito, infatti, di eliminare le più gravi problematiche alluvionali che avevano investito negli anni passati anche il territorio comunale di Cormòns. Nel tratto finale, però, il livello delle acque del rio Bisinta, nell ultimo anno, si è alzato di un metro, a causa del continuo deposito di limo. Ad ogni forte pioggia, via Corona deve essere transennata dalla Protezione civile, perché si allaga in prossimità del sottopasso. Qualche settimana fa, nella zona davanti alla Boatina, due automobili sono rimaste in panne, bloccate in 40 centimetri d acqua. La situazione crea continui disagi alla popolazione residente e a chi transita in via Corona. Il problema era stato affrontato anche nell ultima seduta della commissione comunale ambiente, che aveva chiesto alla giunta di ottenere dalla Regione interventi concreti e precisi per la risoluzione di un problema ormai cronico. Ilaria Purassanta

©RIPRODUZIONE RISERVATA

loggia del lionello: via libera alla videosorveglianza

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Gorizia*

Loggia del Lionello: via libera alla videosorveglianza

La Loggia del Lionello sarà videosorvegliata. Il Comune ha ricevuto il finanziamento regionale per sostituire le telecamere, vecchie e bisognose di manutenzione, tant è che sono spesso spente, con altre di nuova concezione collegate al sistema composto dai 43 occhi elettronici in funzione a Udine. «Il sistema - ha spiegato, ieri sera, alla commissione Verifica e attuazione del programma, il comandante della polizia locale, Giovanni Colloredo - è collegato alla nostra centrale operativa dove vengono registrate le immagini e trasmesse a Palmanova, nella sede della Protezione civile, dove i tecnici le verificano e le inviano, a loro volta, in questura e ai carabinieri». Considerato, infatti, che la ricezione del segnale non è delle migliori, Colloredo ha precisato che proprio in questo momento i tecnici sono al lavoro per migliorare i collegamenti. «Nei primi mesi del 2013 - ha ribadito il comandante - anche la Loggia del Lionello si integrerà al sistema di videosorveglianza». In questo modo, I vigili potranno intervenire in tempo reale per pizzicare i vandali che si divertono a lasciare i loro segni sul monumento di piazza Libertà. A raccomandare attenzione verso la Loggia è stato Natale Zaccuri (Pdl), mentre Loris Michelini sollecitava l'installazione delle telecamere anche nelle zone più periferiche della città. E intanto in via Manin, e in altri punti, saranno installati anche i varchi elettronici di accesso alla Zona a traffico limitato (Ztl) caratterizzati da un segnale luminoso. Il primo mese sarà sperimentale tant è che i vigili continueranno a presidiarli per fornire agli automobilisti tutte le informazioni necessarie per evitare sanzioni. (g.p.)

(senza titolo)

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

Un libro per raccontare la tragedia vissuta dai bambini terremotati di Haiti, l'impegno profuso in tanti mesi di attività legata al volontariato nei loro confronti, e la voglia di sensibilizzare la gente su cosa è accaduto in quella lontana isola caraibica. Alessia Maso, volontaria di Marghera e autrice del libro *Haiti in pezzi*, cercherà oggi pomeriggio di trasmettere tutto ciò che ha visto ad Haiti, quanto si sta facendo per le centinaia di bambini rimasti orfani e senza una casa, e quando ancora è necessario per loro e la loro stessa sopravvivenza tra mille difficoltà. Alle 17.45 nella sala consiliare della Municipalità di Marghera, Alessia Maso sarà affiancata da Emilio Franzina, professore di Storia contemporanea e Storia delle Americhe all'Università di Verona, e da Gianfranco Bettin, assessore alle Politiche Giovanili e Pace del Comune di Venezia. Da più di due anni l'autrice del libro vive tra l'Italia e Léogane, città epicentro del terremoto haitiano, dove segue dei progetti di sostegno a bambini ma anche adulti. È stata costruita una casa di accoglienza per minori abbandonati, si sostiene una scuola per ragazzi con disabilità e piccole comunità rurali decentrate, spiega. Il libro serve a continuare la raccolta fondi per i progetti avviati, che si possono vedere nel sito www.faedhaiti.org. A quasi 3 anni dal terremoto che ha provocato più di 230 mila morti nel gennaio 2010, il libro parla della situazione haitiana senza ipocrisie, senza enfatizzare la tragedia, guardando anche alle cose belle, con la semplicità di un racconto a cui ciascuno può scegliere quale peso dare. Racconta fatti realmente accaduti, ma non in forma di reportage, in modo facilmente leggibile anche per chi è meno abituato all'impatto con realtà diverse, spesso molto dure. Tutto il ricavato andrà al progetto che, dopo l'emergenza, vuole diventare un programma di sostegno di lungo periodo, focalizzato soprattutto sui temi educazione e formazione, con l'idea che così come non si può pensare al raccolto senza prima prendersi cura delle piantine, così non si può pensare allo sviluppo senza investire nell'educazione. Simone Bianchi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile, c'è l'ok all'ampliamento della sede

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Protezione civile, c'è l'ok all'ampliamento della sede

In arrivo un'autobotte contro gli incendi, un fuoribordo e nuove divise. Stanziati complessivamente fondi per quasi 340mila euro, 65mila dal Comune.

di Antonio Boemo. Ufficializzato l'ampliamento della sede della Protezione Civile, l'arrivo di un fuoribordo e di un'autobotte per l'antincendio. Sono notizie emerse nel corso della festa per il ventennale di costituzione della sezione locale della Protezione Civile. Fu la giunta comunale, il 16 gennaio di 20 anni fa, ad approvare l'atto per la costituzione di una squadra antincendio e della protezione civile. Da allora sono stati fatti passi da gigante tanto che i volontari gradesi sono più volte stati chiamati a intervenire in varie parti d'Italia ma anche all'estero. Oggi ci sono ben 74 volontari iscritti, una quarantina disponibili a partenze di emergenza. Il gruppo si è notevolmente ringiovanito: dopo la modifica al regolamento che oggi consente di iscriversi già a 16 anni, tra i volontari gradesi c'è oggi anche un diciassettenne. Un incontro semplice, quello per il ventennale, coincidente con le operazioni per il piano neve e ghiaccio. Ma altamente significativo anche perché le autorità presenti hanno messo in chiara evidenza che se le migliorie, gli ampliamenti e l'arrivo di nuove attrezzature sono state approvate, il grande merito è proprio dei volontari che hanno dimostrato serietà, professionalità e dedizione. Il direttore regionale della Protezione Civile, Guglielmo Berlasso, nel suo intervento ha spiegato che nonostante le difficoltà finanziarie la giunta regionale ha approvato il consistente trasferimento straordinario per la protezione civile di Grado. Ha fatto in particolar modo riferimento all'autobotte per l'antincendio (circa 150 mila euro) poiché i volontari gradesi della Protezione Civile intervengono non solamente a Grado ma anche sul Carso. Per questi ci saranno anche delle speciali divise per questo servizio (21 mila euro). Fra gli altri interventi approvati c'è anche l'acquisto di un fuoribordo da 8 mila euro. Oltre a questa cifra la Regione (la proposta è stata fatta dall'assessore regionale alla protezione civile Luca Ciriani) ha stanziato anche 90.000 euro che sono parte della spesa per l'ampliamento della sede dell'Isola della Schiusa. A questo importo vanno aggiunti, infatti, i 65 mila euro di stanziamento comunale. E non è conteggiata la manodopera che verrà fatta dagli stessi volontari. La grande efficienza della squadra comunale della Protezione Civile è stata ovviamente messa in evidenza dal sindaco Edoardo Maricchio che ha definito i volontari orgoglio gradese ai quali va espresso il più alto senso di gratitudine. Un intervento storico sulla protezione civile, che a sua volta a Grado esisteva già all'epoca di Cassiodoro quando il capo dei volontari gradesi era un certo Pio Palege, lo ha tenuto Fabio Zanetti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

a 5 giorni dalla nevicata strade ancora imbiancate

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

A 5 giorni dalla nevicata strade ancora imbiancate

Continua il disagio a Ronchi. Alle proteste dei cittadini il sindaco ribatte affermando che sono stati privilegiati gli interventi sulla viabilità principale

di Luca Perrino wRONCHI DEI LEGIONARI A cinque giorni dalla nevicata la coltre bianca resiste ancora a Ronchi dei Legionari. E resistono anche i pericolosi lastroni di ghiaccio che si sono formati sui marciapiedi e su molte strade, periferiche e non. Una situazione, documentata con eloquenti immagini fotografiche, che stride con le assicurazioni fornite dal sindaco, Roberto Fontanot, il quale mette in luce l'operato della Protezione civile nelle ore che hanno preceduto e seguito la nevicata di venerdì. Ma ieri la situazione era ancora critica in molte zone della città. In via dei Raparoni una donna che doveva recarsi alla fermata dell'autobus per recarsi all'ospedale ha dovuto ricorrere a un taxi, visto che le è stato impossibile camminare lungo un tratto di strada privo di marciapiede e lungo un altro dove il marciapiede era interamente ricoperto dal ghiaccio. La stessa situazione si vive a Vermegliano, in via del Capitello e in via Zorutti, ma anche in via dei Campi, non lontano dal centro scolastico. Lastroni di ghiaccio non ancora sciolti dal sole erano visibili in piazzale Romano Fumis, in via Gobetti e in via 7 Giugno, mentre la situazione non cambiava in via 35 Aprile e in via San Lorenzo. Marciapiedi pericolosi per i pedoni, specie per gli anziani e per passeggiate con il proprio bimbo in carrozzina. Ma dal palazzo ogni accusa viene rispedita al mittente. Il sindaco ricorda come tutti i volontari della Protezione civile, 42 per l'esattezza, sono stati impegnati dalle 17.55 di venerdì alle 18 di domenica per spargere il sale con il trattore comunale e a ripulire le strade e i marciapiedi dei punti sensibili. Nei tre giorni sono stati impiegati 80 quintali di sale. «Nella prima fase, per scelta operativa afferma Fontanot è stata privilegiata la viabilità principale, per poi proseguire, solo in un momento successivo, con gli interventi lungo le strade secondarie. Risulta però improponibile intervenire contemporaneamente lungo tutte le strade con un solo trattore». Il sindaco, che afferma come tutte le segnalazioni dei privati siano state soddisfatte, mette in luce come sicuramente un intervento sul territorio sarebbe stato più efficace e risolutivo se la Protezione civile fosse dotata di ulteriori mezzi, come uno dotato di lama, che potrebbe arrivare però fra breve. «Ringrazio i volontari continua ma anche quei cittadini che invece di protestare e lamentarsi hanno sentito il bisogno civico di dare una mano». Forse ci si dimentica di quegli anziani che non ce la possono fare a imbracciare una pala con la temperatura sotto lo zero, ma anche che di fronte a un'ordinanza che obbliga i frontisti a tenere puliti i marciapiedi, non ci sia stato alcun controllo e, come appurato al comando della Polizia municipale, alcuna contravvenzione. I proprietari, gli inquilini o gli amministratori di stabili devono provvedere alla tempestiva dei ghiaccioli formati sulle grondaie, sui balconi o sui terrazzi, ma anche di tutti i blocchi di neve o di ghiaccio. Effetti che si sono puntualmente verificati. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

al via i lavori di pubblica utilità

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 12/12/2012

Indietro

DUINO AURISINA

Al via i Lavori di pubblica utilità

Per otto mesi il Comune garantirà un salario a quattordici disoccupati

DUINO AURISINA «Se a gennaio uscirà un nuovo bando, senz'altro l'amministrazione di Duino Aurisina vi parteciperà, presentando la richiesta di accesso ai fondi europei per assicurare ad altre persone, come ora già sta facendo, un'occupazione, con i Lavori di pubblica utilità». Questo l'annuncio dell'assessore al Bilancio ed Economato, Lorenzo Corigliano, il quale ha riferito al consiglio comunale dell'impiego sul territorio di 14 persone, tutte disoccupate, selezionate da un elenco stilato dalla Provincia. «Col solo contributo di circa 18 mila euro ha sottolineato Corigliano il Comune riesce ad assicurare un salario, per 8 mesi, a cittadini che purtroppo non risultano più inseriti nel mondo lavorativo». Il ricorso ai Lpu, Lavori di pubblica utilità appunto, è stato positivamente accolto, seppur con una stoccata, anche dall'opposizione: «Faccio un plauso alla giunta e agli uffici ha sottolineato nel corso dell'ultimo consiglio comunale la pidiellina Daniela Pallotta e in particolare a chi non ci ha consentito di fare tutto questo prima, visto che Duino Aurisina era rimasto uno tra i pochissimi enti locali, tra oltre duecento municipalità, a non essere riuscito a presentare questa semplice domanda». A spezzare una lancia a favore degli uffici è stato però lo stesso Corigliano, che ha così ribattuto: «In maniera decisa e convinta, proprio con gli uffici, si è voluto partecipare al bando europeo, così da assicurare un desco alle famiglie in difficoltà. Garantisco che non si trattava di compilare una semplice domandina, bensì di un iter più complesso. E che, comunque, il ricorso a questa pratica è reso possibile appena da 4 o 5 anni. Mi piace invece sottolineare come, tra le 14 persone impiegate nel Comune, tre siano nostri cittadini. E che altri 9, appresa la notizia, hanno provveduto a iscriversi alle liste della Provincia: speriamo, con l'anno nuovo, di poter offrire un'opportunità anche a questi ultimi. Anche perché, vale la pena sottolinearlo, stanno lavorando alacremente, eseguendo tutt'una serie di interventi che, spesso, sono stati trascurati: siamo tutti molto contenti». Oltre ai lavori di manutenzione stradale nelle principali frazioni, sono stati avviati anche gli interventi di pulizia delle canalette di sgrondo delle acque piovane su tutte le strade forestali, realizzate in pietra e ripristinate a fini antincendio dalla Protezione civile con il supporto tecnico della Direzione regionale delle foreste. Le operazioni si sono concentrate nella zona del comprensorio del monte Ermada tra gli abitati di Duino, Medeazza e Ceroglie. Tiziana Carpinelli

\$.m

(Brevi).....

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

NEVICATA/1 Disagi in cimitero Solo critiche da Ciotta nResto esterrefatto nel leggere l'articolo in cronaca di Gorizia, dal titolo Ghiaccio e neve in cimitero, non per i fatti riportati ma per l'atteggiamento assunto nella circostanza da un consigliere della maggioranza, Beppe Ciotta, che critica pesantemente e, a mio giudizio, in maniera inopportuna e fuori luogo l'assessore Alessandro Vascotto. Se Ciotta riteneva che vi potessero essere disagi e situazioni di difficoltà nei cimiteri a causa dell'abbondante nevicata, credo che avrebbe avuto il dovere di sollecitare gli assessori competenti e di dare adeguata collaborazione, perché è compito di un consigliere anche quello di stimolare e di proporre. Tra l'altro mi risulta che Ciotta affianca, o dovrebbe affiancare, l'assessore Vascotto quale referente per i campi di calcio, quindi si presume che dovrebbe già collaborare con lealtà e correttezza con l'assessore; quindi gli sarebbe stato ancora più facile e agevole dare il suo contributo per evitare questa presunta inadempienza. A me, sinceramente, sembra che il vero problema, per qualcuno, sia quello di prendere il posto dell'amico Vascotto e questo non credo sia sfuggito anche ai più disattenti addetti ai lavori. È inutile dire che lo scrivente e il Partito pensionati sono solidali con Vascotto, ben conoscendo quanto stia facendo nei settori a lui assegnati. E poi, c'è da chiedersi: di quali mezzi e personale, di domenica, disponeva l'assessore per liberare dalla neve e dal ghiaccio i cimiteri goriziani? E poi un Comune, nello stilare un Piano neve credo che pensi prioritariamente a liberare gli accessi alle scuole, agli ospedali, ai punti nevralgici del funzionamento dei vari settori della vita della città e poi le strade, le piazze e quant'altro necessario e indispensabile per garantire le normali attività dei cittadini. Poi penserà, ovviamente, anche ai cimiteri. Sempre Ciotta critica Vascotto perché era presente alla manifestazione degli arcieri: non è forse anche assessore allo sport? Sembra che qualsiasi cosa faccia non vada bene: se non va a una manifestazione è perché non ci è andato, se ci va è perché era meglio che stesse da un'altra parte. Sinceramente, sono veramente stufo, e credo che anche una bocciofila debba avere delle regole e la prima deve essere la correttezza. Questa è una maggioranza? Strana davvero. Mario Comelli Capogruppo Partito Pensionati Comune di Gorizia NEVICATA/2 A Ronchi poco sale lungo le strade nVorrei sottoporre alcune note negative sull'operato dei mezzi spargisale visti venerdì e sabato sera a Ronchi, anche se forse di competenza della Protezione civile o altri. Nella mia zona (piazza Unità, quindi vicino al municipio) è passato il mezzo spargisale (un trattore) a nevicata già iniziata che spruzzava una modica quantità di sale percorrendo abbastanza velocemente via Verdi, piazza Unità per poi svoltare in via 7 giugno. Questo venerdì sera. Ovviamente la nevicata della notte si è fatta un baffo della minima quantità di sale sparso. Sabato sera stessa passata rapida con stesso percorso ad anello su via 7 giugno e ritorno via IV novembre, una breve sosta davanti al giardino per rabboccare il sale nell'imbuto e poi via di corsa su via Roma. La parte interna di piazza Unità non è mai stata cosparsa di sale è così neppure androna Palmada e piazzale Berlinguer. Oltretutto, almeno nella parte terminale di via Verdi lato piazza Unità, la tramoggia ha sparso il sale solo dal centro della carreggiata verso destra, mentre a sinistra, dove ci sono i parcheggi, seppure liberi al passaggio, nessuna spruzzata, neanche a mano. Risultato? Lastrone di ghiaccio per tutto il giorno sul lato interno della piazza e sul lato numeri pari di via Verdi. Alla fermata del bus in piazza Unità tutto ghiacciato, nemmeno l'ombra del sale. So che la pulizia dei marciapiedi spetta al residente, ma se non ci sono abitazioni a chi spetta? Al sole non credo, quindi spetta al Comune o chi per lui in questi casi. Basta fare 4 km e andare in centro a Monfalcone con gli operai del comune a spargere preventivamente il sale prima della nevicata. Un'ultima cosa. Alla fermata bus di via Volontari della Libertà, direzione Trieste, davanti alla pizza al taglio per intenderci, sembra di essere al polo nord, una calotta di ghiaccio spessa un paio di cm. E la fermata è in terra di nessuno, davanti all'impalcatura delle solite opere incompiute di Ronchi, quindi chi spetta pulire? Tant'è che scendendo dal bus sono scivolato a terra, non mi sono fatto nulla fortunatamente, ma avevo una seria intenzione di fare una denuncia ai carabinieri. E a proposito di questa fermata, quand'è che viene messa in sicurezza? È in piena curva, esposta alle intemperie di ogni tipo, spesso con auto parcheggiate in divieto e priva sia di marciapiede che di pensilina. È la peggior

(Brevi).....

fermata in assoluto di Ronchi ed è, se non lo sapete, abbastanza frequentata con corse ogni mezzora per Trieste. E dire che 100 metri più avanti, al termine della curva ci sarebbe pure il marciapiede e lo spazio per una pensilina. Costa, è a vostra risposta. Lo so, ma credo che la sicurezza dei cittadini venga prima delle spese per auditorium, mercatini, e cose futuri varie. Servono anche queste, ma prima di tutto la sicurezza. Claudio Mariani Ronchi dei Legionari grado Meno grattacieli e più cura della laguna Cari concittadini, mi rivolgo a voi con tutto l'affetto che mi è rimasto e vi prego, vi supplico, di ritornare a essere quello che eravate un tempo, uomini e donne che hanno faticosamente costruito il loro futuro dopo le disgrazie della guerra. Oggi dovete combattere un conflitto diverso, più infido, più pericoloso, una sfida per consentire alle prossime generazioni di avere ancora un futuro su un territorio ormai quasi completamente consumato e con usi, tradizioni e lingua annacquati dalla globalisation e dall happy hour. Mantenete in vita le lagune e le spiagge che sono le nostre principali risorse e nel paese invertite la tendenza all urbanizzazione spinta, al grattacielo e al guadagno immediato e pensate, invece, alla riqualificazione e all abbellimento dell esistente. Forse in questo modo possiamo ancora sfuggire all omogeneizzazione globale e mantenere quel carattere di enclave socio-economico e culturale di una popolazione veneta, mai completamente romanizzata e tanto meno, inglesizzata . Ruggero Marocco Grado

tour a lubiana con l'alpina palazzi e piazze sotto la neve

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Tour a Lubiana con l'Alpina Palazzi e piazze sotto la neve

concerti natalizi alla caprin

escursioni cai

La scuola media Caprin ha organizzato due concerti natalizi, il primo oggi alle 16 e il secondo il 19 dicembre alle 16.30 (tutti e due nell'aula magna). Al primo parteciperà il coro della scuola diretto da Antonella Fonda con brani di Mendelssohn e Handel, oltre a canti tradizionali natalizi. Al secondo concerto si esibiranno solo le classi a indirizzo strumentale. Sarà anche organizzata una pesca di beneficenza il cui incasso sarà devoluto alla Comunità di San Martino al Campo per i progetti rivolti ai senzatetto. Ed è tempo anche di concorsi: alcuni i ragazzi (Franceschin, Declich, Stranieri, Speranza, Colacicco, Pecchiar, Cicna, Benvegnù e Jovanovic) saranno premiati per i loro bozzetti teatrali.

È una città già affascinante di suo che dà forse il meglio di se stessa nella stagione invernale, con il cielo grigio (o meglio bianco di neve imminente). Per il visitatore si fa allora più raccolta, più domestica, più protettrice, più austera e più bella per i caffè e le gostilne accoglienti e calorose dove è bello entrare quando fuori morde il freddo. La città riprende in questa stagione, con le suggestioni del Natale, i suoi contorni più veri ed essenziali perdendo nel freddo senza foglie, senza colori e senza gli eccessi delle mode che anche qui regolano le movide urbane, quella sensazione di frivolezza che in qualche modo ne sminuisce il fascino durante il resto dell'anno. La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica un tour urbano nella capitale slovena innevata: un'autentica scarpinata di dodici chilometri con vari saliscendi, attraversando a piedi la città da nord a sud toccando punti di interesse storico, naturalistico e culturale: i palazzi in stile Secessione, quelli più austeri governativi, i monumenti più importanti, le rive del fiume Ljubljanica e il castello. Lubiana conta 260 mila abitanti. Situata nel centro del Paese, è in tutto e per tutto il cuore culturale, scientifico, economico, politico e amministrativo della Slovenia. Ma è anche una città di giovani: un settimo della popolazione è composto di studenti. L'architettura della città, ricca di case con il tetto a punta, risente molto dell'influenza della vicina Austria. Nonostante la comparsa di grandi edifici, soprattutto nei dintorni della città, Lubiana mantiene intatto il suo centro storico, dove si mescolano lo stile architettonico barocco e Art nouveau. A dir la verità, dopo il terremoto del 1511, Lubiana è stata ricostruita sul modello di una città rinascimentale ma dopo ancora il terremoto del 1895, che ha gravemente danneggiato la città, è stata nuovamente ricostruita in stile Art nouveau. L'architettura, insomma, è una miscela di stili. Vaste zone della città sono state costruite dopo la Seconda guerra mondiale e si nota spesso un tocco personale dell'architetto sloveno Jože Plečnik. L'itinerario proposto inizierà al parco regionale Tivoli, per scendere quindi alla centralissima piazza France Prešeren, percorrendo a tratti il sentiero naturalistico-didattico Jesenkova pot, dal nome di Fran Jesenko, appassionato botanico. Si attraverserà il fiume Ljubljanica sul pittoresco ponte per poi salire al castello che domina la città: il suo nucleo originale risale al XII secolo. Al Prešernov trg ci sarà il tempo da dedicare alla visita del centro storico della città e soprattutto al mercatino natalizio, sempre molto affollato di turisti. E adesso, le info pratiche: la partenza con il pullman è fissata la mattina alle 8.30. Il rientro alle 19 circa. Chi volesse maggiori informazioni o avesse intenzione di iscriversi può venire nella sede dell'Alpina della Giulie, in via Donata 2. Ricordiamo il numero di telefono: 040-369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20.

protezione civile, ok all'accordo

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

TRE COMUNI CONSORZIATI

Protezione civile, ok all'accordo

Sannazzaro, Mezzana Bigli e Scaldasole uniscono i servizi

SANNAZZARO A fine anno la scadenza: i piccoli Comuni hanno l'obbligo di costituirsi in associazioni per la gestione di alcuni servizi pubblici essenziali. Sannazzaro, Mezzana Bigli e Scaldasole riprovano e si sono ritrovati per mettere le ali al progetto di condivisione imposto dall'ultima legge finanziaria. L'assessore alla protezione civile di Sannazzaro, Giovanni Baldi, conferma: «Sono molte le aree di possibile intervento quali la gestione di asili nido, centro diurno per disabili, servizi sociali in senso lato, gestioni intercomunali di polizia locale. Noi iniziamo questa opera di associazione intercomunale con la Protezione civile, un'aggregazione possibile visto che il comune di Sannazzaro ha in vita una convenzione con il locale Gruppo Iomellino di primo intervento (Gipi), a Scaldasole esiste in un'area privata la sede di preparazione e stoccaggio dei sacchetti di sabbia anti-inondazione, a Mezzana Bigli è attiva un'altra bella realtà di protezione. I tre comuni si sono incontrati per trovare una soluzione che possa creare un'unica entità convenzionata che sovrintenda alle varie emergenze della zona». Il cammino possibile? Baldi ammette: «Ci saranno certamente degli ostacoli da superare come, ad esempio, l'autonomia dei due gruppi di protezione civile operanti a Sannazzaro e Mezzana Bigli; il primo passo sarà tuttavia la stesura di una convenzione che leghi nel progetto i tre enti locali. Poi si potrà passare al rapporto definitivo tra i comuni e il gruppo, se i due già attivi si uniranno, o i due gruppi di protezione civile interessati». Dopo questa prima sperimentale unione nel campo della protezione, i tre comuni andranno alla caccia di altre collaborazioni: scuole e vigili urbani sono i settori dove si spera di operare presto in sinergia. (p.c.)

si accorpano i servizi amministrativi e di protezione civile

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

MAGHERNO

Si accorpano i servizi amministrativi e di protezione civile

MAGHERNO Al via la gestione associata di alcuni servizi. L'accordo è stato preso da Copiano, Villanterio, Magherno e Torre d'Arese. Le convenzioni sono in fase di approvazione dai consigli comunali. Si è deciso di gestire in modo associato i servizi di Polizia municipale, igiene urbana, segreteria comunale e pianificazione urbanistica e territoriale, oltre al servizio di protezione civile. «L'obiettivo è razionalizzare le risorse spiegate dal municipio e di organizzare al meglio i servizi per i cittadini». (st. pr.)

cilavegna, 5mila euro solidali

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

DAL PD E ALTRE ASSOCIAZIONI

Cilavegna, 5mila euro solidali

Consegnato il contributo pro terremotati raccolto in paese

CILAVEGNA È stato consegnato domenica 9 dicembre durante la Giornata per la cultura a San Benedetto Po, in provincia di Mantova, il contributo di 5.000 euro pro terremotati del Pd e di varie associazioni cilavegnesi. Alcuni edifici di San Benedetto Po, colpito dalle scosse di terremoto della scorsa primavera, sono stati danneggiati e necessitano di ristrutturazione. Tra di essi la Basilica del Polirone, contenente oltre a varie opere del Correggio, anche la tomba della celebre contessa medievale Matilde di Canossa. Dopo aver preso contatti con il sindaco di San Benedetto Po, il Pd di Cilavegna aveva deciso di destinare l'incasso delle serate del 7 e 8 luglio al Parco Togliatti, alla sua ricostruzione. Il contributo è il risultato della collaborazione tra varie associazioni che in quel weekend hanno partecipato alla festa: l'Avis Comunale, l'Auser Nerino Cobianchi, l'Archi-Uisp e Bocciofila Cilavegnese, l'Aps. Cormorani, l'Asd New Artifex, l'Asd Olympic, e l'Associazione Il Castello. L'assegno è stato consegnato da una delegazione, rappresentanti delle associazioni, guidati dal segretario Pd, Marcio Giancesella, e da Enzo Spialtini, ex sindaco di Garlasco, a cui si deve il contatto con San Benedetto Po. Il contributo da Cilavegna, insieme ad altri aiuti ricevuti, entreranno in un fondo speciale gestito dall'Archi locale in collaborazione con il Comune. Chiara Campana

"tuttinsieme", feste e solidarietà

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

CAstello d agogna

Tuttinsieme , feste e solidarietà

Bilancio positivo per i cinquanta volontari dell associazione

CASTELLO D AGOGNA Il comitato folkloristico "Tuttinsieme", nato nel 2004 e che oggi accoglie una cinquantina di persone tra direttivo e volontari, si prepara al 2013 dopo un'annata ricca di eventi. Manifestazioni a sfondo benefico che hanno permesso al gruppo guidato da Marinella Casadio di raccogliere circa 5mila euro che poi sono stati devoluti in beneficenza. Le prime donazioni hanno riguardato le scuole del paese (materne,elementari e medie), gli scuot d'Europa di Mortara, la squadra di hockey "Paolo Bonomi", l'associazione Dianova e la protezione civile di Ferrera. Un'altra donazione invece è stata fatta al Lions Club di Garlasco per contribuire alla raccolta fondi per i terremotati dell'Emilia. «Tutto il nostro ricavato è derivato da feste nuove come la sagra del gorgonzola e "Sapori e tradizioni" - fa sapere il direttivo dell'associazione, composto da 13 persone- ma anche dalla ben più conosciuta sagra dello spiedino. Nonostante la crisi abbiamo avuto un aumento di presenze e la conferma quindi che la nostra cucina è gradita». Prima della fine dell'anno però l'associazione, che organizza le feste nell'ampio spazio di piazza Martiri di Nassirya, farà l'ultima manifestazione. Infatti i volontari del "Tuttinsieme" il 16 dicembre cucineranno un pranzo da asporto. Lo scopo è quello di raccogliere fondi per abbellire piazza Martiri di Nassirya «Siamo sempre più convinti con il passare degli anni che stiamo percorrendo la strada giusta credendo nel volontariato - aggiungono i volontari - e questo poi porta all'aiuto del prossimo. Ora ci prepariamo per un 2013 ricco di iniziative con il nostro motto: divertiamoci per divertire». (s.b.)
\$:m

sannazzaro, l'allarme scatterà con sms e sirene

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Sannazzaro, l'allarme scatterà con sms e sirene

Il prossimo anno entrerà in vigore il Piano di emergenza comunale contro i rischi I cittadini avvertiti con messaggi sui cellulari e sistemi acustici sulla torre civica

Sannazzaro presenta la Carta dei servizi

Domani, nell'area del mercato, sarà presente lo sportello mobile della Regione per i cittadini: servirà ad informare sulle modalità di utilizzo, funzionalità ed agevolazioni che la Carta Regionale dei Servizi mette a disposizione di ogni cittadino lombardo. Lo sportello mobile regionale consentirà anche di mettere a fuoco altri vantaggi determinati dalla Carta magnetica: prenotazioni di visite mediche, consultazione del proprio fascicolo sanitario, verifica ed aggiornamento delle varie esenzioni, stampa di eventuali referti clinici, esami e visite. Tutto questo si potrà sperimentare presentandosi giovedì mattina al camper regionale di piazza Palestro dotati della propria Carta dei Servizi tutto si otterrà in tempo reale evitando di recarsi presso le strutture sanitarie fisse con evidente risparmio di spostamenti, tempo e code. «Un passo avanti dice l'assessore ai servizi alla persona del comune Graziella Invernizzi per capire come davvero funziona la Carta Regionale dei Servizi, ritenuto sino a ieri erroneamente un oggetto misterioso, mezzo invece destinato ad una rivoluzione in materia di offerta pubblica».

SANNAZZARO Messaggi sul telefonino e sirene d'allarme in caso di rischi. Sono le novità nel piano d'emergenza del Comune che scatterà l'anno prossimo. «Siamo in possesso dice l'assessore Andrea Ziglioli di diverse centinaia di numeri telefonici mobili: in caso di allerta, informeremo subito con l'invio di un Sms; e poi sono in funzione tre tabelloni luminosi in città e altrettanti sulle strade di accesso a Sannazzaro per il traffico. Infine l'informativa arriverà anche attraverso altoparlanti dalle autovetture comunali e la televisione locale. Insomma, il Pec sta davvero per decollare ed il 2013 sarà l'anno decisivo». Inoltre, saranno installate quattro sirene sulla torre dell'ex-municipio di piazza Palestro; tre modulazioni diverse di suono finalizzate a indicare il periodo di pre-allarme, emergenza vera e cessato-allarme. E così, ma non solo così, che la popolazione di Sannazzaro potrà essere informata in tempo reale di eventuali incidenti a rischio rilevante alla raffineria Eni. Le sirene, previste dal Piano emergenza comunale (Pec), saranno installate all'inizio del nuovo anno. L'assessore comunale Ziglioli anticipa l'iniziativa: «L'installazione sulla torre civica di piazza Palestro avverrà non appena l'Eni netterà a disposizione la cifra ipotizzata (sui 25mila euro, ndr); quindi potremo passare alle prove vere e proprie e verificare se l'allerta acustica sarà udibile in tutti i punti periferici della città e frazioni. Tre i diversi suoni che indicheranno le varie fasi d'allarme. Se le quattro sirene non saranno udibili anche in periferia, provvederemo all'installazione di altri analoghi segnali usufruendo, magari, delle torri campanarie delle chiese cittadine, comunque sempre i punti più alti ed a larga gittata». Chi le attiverà in caso di emergenze? Ziglioli assicura: Il progetto prevede un'azione di avviamento delle sirene a distanza, attraverso sistema Gsm, magari dalla sala Com (Centro operativo municipale), situata nella sede della Protezione civile in via San Francesco; oppure direttamente attraverso una pulsantiera manuale posta alla base della torre civica. Occorrerà che la collettività riconosca le tipologie di linguaggio sonoro emesse per distinguere, in caso di utilizzo, la fase di pre-allarme, allarme e di fine-allarme». A breve è prevista la pubblicazione di una dispensa che verrà consegnata ad ogni famiglia di Sannazzaro: il Pec condensato, ricco di informazioni e stili comportamentali da osservare in caso di emergenza (industriale e naturale). Paolo Calvi

Divise e cuore, scocca l'ora dei volontari**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Divise e cuore, scocca l'ora dei volontari"

Data: **12/12/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 11

Divise e cuore, scocca l'ora dei volontari Porto Tolle: vertice regionale della Protezione civile, in missione a fianco della gente

I ragazzi di Porto Viro

PORTO TOLLE DIVISE GIALLE e passione sempre in prima linea. Sabato si terrà il raduno regionale della Protezione civile al palazzetto dello sport, a Porto Tolle. Saranno presenti il capo della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli, l'assessore regionale alla Protezione civile Daniele Stival, quello provinciale Claudio Bellan l'assessore del Comune di Porto Tolle Gianluca Fattorini. Al meeting anche il sindaco del comune di San Felice sul Panaro (Modena), paese colpito duramente dal terremoto. Si comincia già la mattina, alle 9,30, con un convegno. Poi ci sarà il pranzo per tutti. L'IDEA DI FONDARE la Protezione civile a Porto Tolle era nata nel 2003 e l'anno dopo venne dato l'incarico all'assessore Gianluca Fattorini di tenere a battesimo il gruppo. Nello stesso anno ci furono le prime iscrizioni e le votazioni per formare il direttivo. Nel 2005 iniziarono i primi corsi di formazione e il gruppo fu coinvolto nella prima emergenza idrogeologica sul territorio. Furono, infatti, impegnati nella bonifica di vari luoghi allagati dalle continue piogge e successivamente in un incendio in un'azienda agricola con bestiame. Il 2006 è l'anno in cui il gruppo iniziò a dotarsi di moderni materiali. Venne donato dall'Enel un automezzo, un Defender 90 e dati in comodato d'uso dalla Provincia un gruppo elettrogeno, un Defender 110 e due barche. Nel 2007 il gruppo di Porto Tolle ottenne l'iscrizione all'albo regionale del Veneto. A febbraio del 2008 venne inaugurata la nuova sede in largo Europa, a Ca' Tiepolo, con la benedizione di don Virgilio. Attualmente conta circa 70 volontari. Alessandra Borella Image: 20121212/foto/8787.jpg

Mafia, appalti Polesine a rischio**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Mafia, appalti Polesine a rischio"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PRIMO PIANO pag. 5

Mafia, appalti Polesine a rischio L'ALLARME

UNA ditta polesana sarebbe stata segnalata per infiltrazioni di tipo mafioso. E' quanto avrebbe comunicato oggi il prefetto di Rovigo Provolo, in modo del tutto informale, durante il discorso fatto in occasione della consegna di onorificenze al merito a cittadini polesani avvenuta in Prefettura. Si tratterebbe di una informativa atipica' su una stazione appaltante' dei lavori per la ricostruzione post terremoto. La segnalazione ufficiale sarebbe stata comunicata invece nel corso dell'ultimo comitato per la sicurezza che si è tenuto in Prefettura. In pratica dopo il terremoto per filtrare l'affidamento degli appalti alle numerose ditte che si occupano della ricostruzione sono stati creati dei gruppi interforze ad hoc (di polizia di Stato, carabinieri e Guardia di finanza), gestiti a Roma e Bologna, che sono deputati al controllo dei cosiddetti certificati anti mafia che ogni ditta deve presentare. E dei gruppi interforze operanti su ciascun territorio. Nel caso in questione l'informativa atipica è una segnalazione su un rischio di infiltrazione mafiosa' che però non è interdittiva cioè non demanda al prefetto l'interdizione della ditta per sei mesi dall'operare sul mercato ma soltanto un controllo accurato della stessa al fine di garantire che i sospetti di infiltrazione non sussistano.

Pontedassio: sabato prossimo, inaugurazione mezzi della Protezione Civile e dei Servizi Sociali

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Pontedassio: sabato prossimo, inaugurazione mezzi della Protezione Civile e dei Servizi Sociali"

Data: **11/12/2012**

[Indietro](#)

EVENTI | martedì 11 dicembre 2012, 12:57

Pontedassio: sabato prossimo, inaugurazione mezzi della Protezione Civile e dei Servizi Sociali

[Condividi](#) |

Gli automezzi saranno messi a disposizione della popolazione residente nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Caravonica, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Lucinasco e Pontedassio

Sabato prossimo, 15 dicembre, alle ore 11.00, in piazza Vittorio Emanuele II a Pontedassio, saranno inaugurati il mezzo Ford Ranger 4X4 della Protezione Civile di Pontedassio – gruppo intercomunale Valle Impero e Valle Maro - e il mezzo Nissan NV 200 attrezzato per il trasporto delle persone diversamente abili, appartenente ai servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale n. 13.

"Tali automezzi - si spiega nel comunicato - saranno messi a disposizione della popolazione residente nei Comuni della Valle Impero: Aurigo, Borgomaro, Caravonica, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Lucinasco e Pontedassio. A seguire, alle ore 18.00, il gruppo donatori FIDAS di Pontedassio organizzerà un aperitivo di fine anno per tutti i donatori e tutti coloro che vogliono avvicinarsi alla donazione di sangue. Interverrà il Primario del centro trasfusionale dell'Ospedale Civile di Imperia, Dott. Clemente Mazzei".

C.S.

Pompieri «organo di protezione civile»

Genova - Una proposta di legge per fare uscire i Vigili del Fuoco dalla giurisdizione del ministero degli Interni, ed essere «a pieno titolo organo di protezione civile», sarà esaminata dal Consiglio regionale della Liguria, che non è competente ma potrebbe prendere posizione al riguardo. È quanto è emerso oggi in un incontro tra le rappresentanze sindacali di base dei vigili del fuoco e i capigruppo del consiglio regionale avvenuto in via Fieschi. no e Marco Vedelago, rispettivamente membro del consiglio nazionale Usb e responsabile regionale del sindacato di base dei vigili del fuoco,...

Anche Cereseto fa il proprio ingresso nell'Unione dei Comuni di Valcerrina::La Valcerrina è stat...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

AGGREGAZIONI. E CONIOLO TRATTA CON PONTESTURA, CAMINO, SOLONGHELLO

Anche Cereseto fa il proprio ingresso nell'Unione dei Comuni di Valcerrina [F. N.]

Il castello di Cereseto

La Valcerrina è stata la prima che si è mossa per mettere in piedi l'Unione che riporta il suo nome, secondo le nuove direttive regionali e nazionali che prevedono l'unificazione di vari Comuni e la gestione condivisa di varie funzioni ritenute fondamentali, in un'ottica di risparmio. A Cerrina, Mombello, Gabiano, Odalengo Grande, Villamiroglio, Moncestino, Ponzano, Serralunga di Crea, si è ora aggiunto Cereseto, portando a più di 6000 abitanti il territorio di competenza e a 9 i Comuni rappresentati.

«Si riunirà questa sera a Cerrina alle 21 e darà forma effettiva alla nuova organizzazione - spiega il presidente attuale in scadenza a giugno, Paolo Lavagno, sindaco di Ponzano - e si discuterà quali funzioni mettere in comune, a partire da Protezione civile, servizio socio-assistenziale e Polizia. Sarà poi realizzato un Consiglio dei sindaci, con rappresentanza a rotazione di tutti i sindaci che man mano si susseguiranno alla presidenza che durerà dieci anni».

Questa forma organizzativa che sarà presentata in Regione entro il 27 dicembre per l'accettazione, dopo che i Consigli dei singoli Comuni l'avranno approvata, prevede che ognuno mantenga, per ora, il proprio bilancio, ma con il programma di unificarlo in futuro.

Anche Coniolo, che prima faceva parte di un'Unione con Morano, Villanova, Balzola e Pontestura, si è mosso verso una nuova organizzazione con Pontestura, Camino e Solonghella, «perchè - commenta il sindaco Giovanni Spinoglio abbiamo compreso che sono diverse le problematiche da affrontare per i paesi della pianura e quelli della collina». Quest'Unione, cui si cercherà di trovare un nome appropriato, si basa quindi su quattro Comuni con una popolazione totale di 2994 abitanti e la richiesta di una piccola deroga alla Regione sul mancato raggiungimento dei 3000 abitanti richiesti. Le tre funzioni fondamentali sono state individuate nella Protezione civile, nel servizio Socio-assistenziale e nel catasto.

Aggregate tre funzioni fra quattro Comuni.:Al via l'aggregazio...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

ENTI LOCALI. ENTRO IL 25 LE CONVENZIONI

Aggregate tre funzioni fra quattro Comuni [G. C.]

Al via l'aggregazione delle funzioni tra Villalvernia, Cassano, Gavazzana e Sardigliano. In base alla norma che prevede l'obbligo per le amministrazioni comunali sotto i 5 mila abitanti di associarsi, mediante un'Unione di Comuni o una convenzione, i quattro paesi hanno deciso di aggregare polizia municipale, protezione civile e catasto. La legge impone infatti una prima convenzione entro il primo gennaio riferita a tre funzioni, mentre le restanti sei dovranno essere associate entro l'inizio del 2014. Cassano, Gavazzana, Sardigliano e Villalvernia, appartenenti tutti all'area collinare, sommano 3.470 abitanti, oltre la soglia minima di 3 mila.

«L'obiettivo è stato detto in Consiglio a Villalvernia è una progressiva integrazione, mediante l'aggregazione, delle ulteriori funzioni e servizi». Sottoposta finora ai Consigli comunali una proposta di aggregazione. Entro il 25 dicembre dovranno essere approvate le convenzioni attuative relative alle tre funzioni.

*"Saremo più pronti in caso di emergenze": Era stato adottato ne...***Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: 11/12/2012

Indietro

ALBA. AGGIORNATO IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

"Saremo più pronti in caso di emergenze" [I. C.]

Era stato adottato nel 1997 e ora una prima parte è stata aggiornata e nuovamente approvata dal Consiglio comunale di Alba. È il «Piano comunale di Protezione civile». Definisce la struttura degli organi comunali di Protezione civile e le loro competenze, le procedure operative in base agli eventi e ai livelli di allerta e le mansioni di ognuna delle funzioni che costituiscono l'Unità di crisi.

In poche parole è stato definito in modo dettagliato chi deve fare che cosa - non solo le istituzioni, ma anche i gruppi di volontari del territorio durante alluvioni, frane, ma anche incendi, incidenti con materiali inquinanti o eventi a rilevante impatto locale, come la Fiera del tartufo, quando la città è «presa d'assalto» da migliaia di visitatori.

«Entro i primi mesi del 2013 - spiega l'assessore alla Protezione civile Paolo Minuto - sarà adottata anche la sezione del Piano riguardante gli scenari di rischio, che ha richiesto una notevole mole di lavoro per la definizione delle varie aree interessate dai diversi scenari, degli effetti prevedibili e delle azioni da intraprendere in funzione dei vari gradi di allerta o nella gestione dell'emergenza». A inizio anno questa parte del Piano verrà condivisa con i Comitati di quartiere visto che riguarda aree specifiche e riguarda più da vicino la popolazione, ad esempio in caso di zone da evacuare.

Nella stessa seduta è stato anche approvata all'unanimità la revisione del «Regolamento comunale di disciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile». «Dall'alluvione del 1994 ad oggi, purtroppo a caro prezzo, Alba ha fatto un salto di qualità notevole - dice il sindaco Maurizio Marengo -. Il documento è frutto di un lavoro enorme da parte degli uffici, ma anche di una città bene organizzata».

Più sicuri sulla neve con Soccorso e Cai::Scadono oggi le iscri...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

CUNEO

Più sicuri sulla neve con Soccorso e Cai

Scadono oggi le iscrizioni alla lezione Artva che si terrà venerdì nella sede del Cai. L'appuntamento è alle 21 nel salone della sede di via Porta Mondovì 5 con i volontari della squadra del Soccorso Alpino e della scuola di scialpinismo G. Ellena del Cai di Cuneo. Per iscriversi basta inviare un sms al numero 3498231890 indicando: nome, numero di partecipanti e tipo di apparecchio Artva in dotazione. Lo stesso numero può essere chiamato per info, dalle 18 alle 20.

Il nuovo regolamento della Protezione civile::Sarà discusso domani...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

Pietra Ligure

Il nuovo regolamento della Protezione civile [**M.BEL.**]

Sarà discusso domani alle 21 dal Consiglio comunale (ore 21), il nuovo regolamento del gruppo di Protezione civile antincendio boschivo. All'ordine del giorno anche una variante al Prg per le «zone agricole tradizionali».

*Una chitarra autografata dai Nomadi esposta nella vetrina di
Koncerto::«Sempre Nomadi» e p...*

Stampa, La (Savona)

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

CAIRO M. SUONATA NEL CONCERTO PRO TERREMOTATI

Una chitarra autografata dai Nomadi esposta nella vetrina di Koncerto [E. M]

La chitarra acustica Eko dei Nomadi nella vetrina di Cairo

«Sempre Nomadi» e poi le firme autografe dei 6 componenti il gruppo. Una chitarra acustica elettrificata della Eko resterà esposta fino a Natale nella vetrina di Koncerto gestito da Lorena Bressan.

Lo strumento è stato acquistato dalla stessa Bressan e dal marito Fausto Conti ad un'asta benefica organizzata dalla Eko. Faceva parte di un gruppo di 13 chitarre utilizzate a Reggio Emilia in un concerto di beneficenza per le zone terremotate dell'Emilia. Spiega Fausto Conti: «Siamo riusciti a vincere l'asta per lo strumento utilizzato dai Nomadi che resterà unico al mondo e lo abbiamo messo in vetrina in modo che gli appassionati possano vederlo». Al concerto hanno partecipato oltre 150.000 persone e le chitarre erano a disposizione degli artisti che si sono esibiti gratuitamente.

\$.m

in breve.

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

CANAZEI Un libro sulla storia del soccorso alpino Domani alle 17 e 30 nel cinema Marmolada di Canazei sarà presentato il libro che percorre la storia del gruppo Soccorso Alpino Alta Valle di Fassa. Si tratta di un ampio resoconto dell'attività svolta dagli uomini della stazione di Canazei che, per vicinanza al gruppo del Sella, sono stati fortemente impegnati in missioni di soccorso. (g.b.) Predazzo Mercatino del dolce Mercatino del dolce domani al Maso Lena di Predazzo per raccogliere fondi a sostegno del St. Jude Children's Home, l'orfanotrofio diretto da Elio Croce di Moena. Dalle 14 alle 20 nel maso di via Salita alla cascata 3 si potranno acquistare dolci per appoggiare le case famiglia, l'assistenza medica e la formazione educativa, oltre che per chiedere informazioni sulle adozioni a distanza. (m.g.) val di fassa Gli assegni di studio del Comune general Il Comune general de Fascia rende noto che sono a disposizione degli studenti residenti in Val di Fassa, del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione e in possesso dei requisiti, assegni di studio e facilitazioni di viaggio. Entro il 20 dicembre. (g.b.)

i comuni sono costretti ad esercitare nove servizi

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

MERCOLEDÌ, 12 DICEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

I Comuni sono costretti ad esercitare nove servizi

PIEVE DI SOLIGO L'ordine del giorno che i sei consigli comunali hanno votato congiuntamente lunedì sera, e che ora invieranno come proposta in Regione, non significa automaticamente che i sei Comuni formeranno una Unione di Comuni. Questo ambito territoriale di circa 37 mila e 500 abitanti, per una superficie di quasi 114 Kmq, fungerà semplicemente da zona di riferimento, all'interno della quale ognuno dei sei Comuni deciderà con chi associare i propri servizi municipali. L'Unione di Comuni è un'ipotesi, soprattutto per il medio-lungo periodo, ma non è escluso che per alcuni servizi i Comuni scelgano delle semplici convenzioni. I nove servizi fondamentali, in ogni caso, sono stati fissati dalla legge 135 dello scorso agosto, la cosiddetta *spending review* che ha convertito il precedente decreto legge 95. I servizi che un Comune dovrà obbligatoriamente esercitare sono la gestione finanziaria, il trasporto pubblico, il catasto, la pianificazione urbanistica ed edilizia, la protezione civile, la raccolta dei rifiuti urbani, i servizi sociali, l'edilizia scolastica e la polizia locale. Sarà data facoltà per un Comune di tenere anche i registri di stato civile e popolazione ed i servizi anagrafici, elettorali e statistici. (g.z.)

SISMA/LOMBARDIA: RIAPERTO IL BANDO PER LE AZIENDE MANTOVANE

| marketpress notizie

marketpress.info

"SISMA/LOMBARDIA: RIAPERTO IL BANDO PER LE AZIENDE MANTOVANE"

Data: 12/12/2012

Indietro

Mercoledì 12 Dicembre 2012

SISMA/LOMBARDIA: RIAPERTO IL BANDO PER LE AZIENDE MANTOVANE

Milano, 12 dicembre 2012 - Nuovi aiuti dalla Regione per le aziende agricole del Mantovano danneggiate dal terremoto. L'assessorato regionale all'Agricoltura riapre i termini del bando per il ripristino dei fabbricati e degli impianti, abbassando da 200.000 a 75.000 euro la soglia minima di spesa. Fondi Per Opere Di Minore Entità - "Abbiamo voluto rimettere subito a disposizione degli agricoltori mantovani - ha spiegato l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Elias - 2 milioni di euro ancora disponibili sulla misura 121 del Psr, riducendo la soglia minima di spesa da 200.000 a 75.000 euro. E questo per agevolare le numerose aziende agricole che devono affrontare investimenti di minore entità e che per questo motivo erano rimaste finora escluse dalla possibilità di usufruire dei fondi comunitari". Percentuale Più Alta Per I Giovani- Dal 14 dicembre 2012 al 31 gennaio 2013 le aziende agricole che ricadono nei 50 Comuni della provincia di Mantova per i quali è stato riconosciuto lo stato di calamità naturale per il sisma dello scorso maggio potranno presentare la domanda ai sensi della misura 121 del programma di sviluppo rurale 2007/2013. Il contributo pubblico, in termini percentuali, coprirà da un minimo del 35 per cento della spesa ammessa fino a un massimo del 40 per cento per le aziende condotte da giovani imprenditori. Finanziamenti Per L'impiantistica - Tra le opere che possono essere finanziate, la ristrutturazione di fabbricati rurali, la sostituzione degli impianti di trasformazione e commercializzazione danneggiati, interventi agli impianti irrigui finalizzati alla riduzione dei consumi idrici aziendali, l'adozione di serre tecnologicamente avanzate a risparmio energetico, l'adeguamento degli impianti a sistemi igienico sanitari e di sicurezza dei lavoratori non obbligatori per legge, come ad esempio lo smaltimento dell'amianto. 11 Milioni Per Aziende Terremotate - "Complessivamente sono oltre 11 milioni le risorse della misura 121 che abbiamo indirizzato in via esclusiva alle aziende agricole colpite dal sisma. Questi fondi, di cui 9 milioni già impegnati e 2 milioni ancora da assegnare, - ha concluso Elias - si vanno ad aggiungere all'anticipo del 90 per cento della Pac, erogato lo scorso agosto, e alle agevolazioni sul fronte dell'accesso al credito e al sistema delle garanzie". Per consultare il bando, approvato con decreto della Direzione generale Agricoltura n. 11527 del 6 dicembre 2012, si rinvia al sito www.Agricoltura.regione.lombardia.it